


Vivere

la Gran Bretagna





PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DEL
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI -
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

A CURA DI
EUROGUIDANCE ITALY - ISFOL

AGGIORNAMENTO DEI TESTI 2010
ANNA IORIO

COORDINAMENTO EDITORIALE
SILVIA VACCARO

COLLABORAZIONE EDITORIALE
CONCETTA FONZO

FOTO
ARCHIVIO FOTOGRAFICO
BRITISH TOURIST AUTHORITY

GRAFICA E E STAMPA
TEXI srl

Finito di stampare febbraio 2011

*L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e
la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che
potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.*

I materiali integrali o parti di essi possono essere utiliz-
zati citando la fonte.

VIVERE L'EUROPA

Studiare e lavorare all'estero.



Euroguidance Italy si propone di favorire e supportare la mobilità in Europa per motivi di studio e di lavoro, attraverso la diffusione di informazioni e la produzione di materiali e pubblicazioni concernenti le opportunità di istruzione e formazione, di mobilità, di riconoscimento dei titoli e delle qualifiche all'estero. Altra finalità perseguita dal Centro Euroguidance è quella di diffondere la dimensione europea dell'orientamento, contribuendo alla circolazione di informazioni sulle caratteristiche dei sistemi di orientamento europei.

Euroguidance Italy espleta la propria mission essenzialmente attraverso tre tipologie di attività:

- 1) elaborazione di materiali informativi sulle opportunità di studio, formazione e lavoro a livello nazionale e transnazionale;
- 2) divulgazione delle informazioni sui sistemi d'istruzione, di formazione e di orientamento dei paesi europei;
- 3) organizzazione e partecipazione ad eventi pubblici sul tema dell'orientamento e della mobilità.

Ad Euroguidance Italy possono rivolgersi giovani e adulti, studenti o laureati, lavoratori o non occupati che desiderino realizzare un'esperienza di formazione o di lavoro all'estero.

Il sito web di Euroguidance Italy, www.euroguidance.it, consente di:

- reperire le news più rilevanti riguardanti i settori dell'orientamento, della formazione, dell'istruzione;
- informarsi sulle opportunità di mobilità e formazione esistenti

al momento sul territorio europeo (borse di studio, tirocini, bandi, ecc.);

- prendere visione degli appuntamenti di settore significativi a livello nazionale ed europeo (fiere, campus, convegni, ecc.);
- conoscere gli eventi di settore ai quali Euroguidance Italy partecipa, in modo da poter aver colloqui informativi presso lo stand e ritirare gratuitamente i materiali informativi;
- scaricare gratuitamente tutte le pubblicazioni realizzate.

Il servizio di posta elettronica del Centro Euroguidance, info@euroguidance.it, consente di ricevere risposte personalizzate ai quesiti posti sulle possibilità di mobilità all'estero, formulate sulla base di specifiche esigenze.

Euroguidance Italy è un organismo promosso dalla Commissione europea - DG Istruzione e Cultura - e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione - ed è collocato presso l'Isfol (www.isfol.it).

Euroguidance Italy
Via Perlingieri, 1 - Villa dei Papi
82100 Benevento - Italia
Tel.: +39 0824 351232
Fax: +39 0824 51984
info@euroguidance.it
www.euroguidance.it

Sommario

Premessa.....	6
Come usare la guida.....	7
1. Informazioni generali.....	8
1.1 <i>L'ordinamento dello Stato</i>	8
1.2 <i>Le caratteristiche geo-economiche</i>	8
1.3 <i>I documenti</i>	9
1.4 <i>Le possibilità di alloggio</i>	10
1.5 <i>I trasporti</i>	11
1.6 <i>La sanità</i>	11
2. Come orientarsi.....	13
2.1 <i>Quadro generale</i>	13
3. Studiare.....	14
3.1 <i>Quadro generale</i>	14
3.2 <i>Dopo la scuola dell'obbligo</i>	16
3.3 <i>La formazione professionale</i>	16
3.4 <i>L'istruzione superiore</i>	17
3.5 <i>Le borse di studio</i>	19
4. Imparare l'inglese.....	21
4.1 <i>Quadro generale</i>	21
5. Farsi riconoscere gli studi.....	23
5.1 <i>Quadro generale</i>	23
5.2 <i>I titoli di studio scolastici e universitari</i>	23
5.3 <i>A chi rivolgersi</i>	23
5.4 <i>I titoli professionali</i>	24
5.5 <i>A chi rivolgersi</i>	25
6. Lavorare.....	26
6.1 <i>Quadro generale</i>	26
6.2 <i>Lavorare nel pubblico impiego</i>	27
6.3 <i>Lavorare nelle imprese private</i>	27
6.4 <i>L'imprenditorialità</i>	27
6.5 <i>Altre opportunità di lavoro</i>	28
6.6 <i>Vincoli e opportunità di lavoro per chi non è cittadino inglese</i>	28
6.7 <i>Opportunità per un giovane al primo impiego</i>	29
6.8 <i>Come cercare lavoro</i>	29
6.9 <i>Il volontariato</i>	30
7. Per saperne di più.....	32
8. Glossario.....	35
9. Fonti.....	37



Premessa

Il progetto Vivere l'Europa è stato promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione, all'inizio del 2000, con l'obiettivo di fornire ai giovani, agli operatori del settore e, più in generale, a chiunque fosse interessato a fare un'esperienza di studio o di lavoro all'estero, informazioni utili sulle caratteristiche e sugli aspetti più significativi del Paese prescelto.

Il progetto ha previsto la realizzazione di 15 guide dedicate ai seguenti paesi dell'Unione europea: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia.

Nel corso di questi ultimi anni si è registrato un aumento del numero di giovani e meno giovani che fruiscono delle opportunità offerte dall'Unione europea, attraverso specifici programmi e iniziative, per svolgere esperienze di formazione o di lavoro all'estero. Tuttavia, la mobilità transnazionale rimane ancora oggi un fenomeno che, in Europa, interessa un numero ridotto di persone.

La Commissione europea ha lanciato di recente una serie di iniziative volte ad incrementare la mobilità transnazionale per motivi di stu-

dio e di lavoro, considerata strumento essenziale per sviluppare lo Spazio Europeo dell'Istruzione e della Formazione Permanente e per perseguire gli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva indicati dalla strategia "Europa 2020".

Per incrementare ed estendere la mobilità transnazionale è importante garantire una informazione ampia e aggiornata sulle opportunità di studio, formazione e lavoro nei paesi dell'Unione europea.

Il Ministero del Lavoro ha quindi ritenuto opportuno promuovere, attraverso il Centro Euroguidance Italia, un lavoro di aggiornamento delle informazioni contenute nelle guide Vivere l'Europa.

Il lavoro di aggiornamento ha riguardato, in questa prima fase, i seguenti paesi: Francia, Germania, Irlanda, Regno Unito, Spagna, per i quali maggiore è la richiesta di informazioni e che rappresentano le mete principali di coloro che decidono di realizzare un'esperienza di studio o di lavoro in Europa. E' stata, inoltre, aggiornata anche la guida sull'Italia che sarà tradotta in altre lingue e messa a disposizione dei cittadini di altri paesi europei interessati ad un'esperienza di mobilità in Italia.



Come usare la guida

Ogni guida di Vivere l'Europa è strutturata per temi: informazioni generali, come orientarsi, studiare, imparare la lingua, farsi riconoscere gli studi e lavorare.

A loro volta i temi sono suddivisi in argomenti.

La rubrica "Per saperne di più" contiene alcuni suggerimenti per eventuali ed ulteriori approfondimenti.

Alla fine di ogni paragrafo gli "Indirizzi utili" sono quelli relativi alle citazioni che nel testo sono contrassegnate da un asterisco.

Il "Glossario" contiene acronimi, termini specialistici o specifici, termini nazionali che necessitano di una definizione o di una semplice descrizione per fornire un accesso più immediato all'informazione trattata.

Il capitolo "Fonti" fornisce i riferimenti bibliografici dei testi da cui sono state tratte informazioni.

La scelta di mantenere un indice comune a tutti i paesi è stata dettata dalla volontà di realizzare guide il più possibile omogenee. Chiaramente le realtà nazionali a volte sono molto diverse tra loro, di riflesso la quantità di informazioni contenute in ogni capitolo varia da Paese a Paese.

Le guide Vivere l'Europa possono essere scaricate e consultate gratuitamente sul sito Internet di Euroguidance Italia: www.euroguidance.it. Inoltre, le guide possono essere consultate presso i Punti di Diffusione della Rete Nazionale di Euroguidance Italia, i cui indirizzi sono disponibili sullo stesso sito Internet di Euroguidance Italia.



1. Informazioni generali

Il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland) è uno degli Stati membri dell'Unione europea.

Il nome stesso di tale Paese ne indica la caratteristica principale: si tratta in effetti dell'unione di quattro paesi in uno. In Gran Bretagna (Great Britain), l'isola maggiore dell'arcipelago britannico, si trovano tre dei quattro paesi in questione: l'Inghilterra (England), il Galles ad Ovest (Wales) e la Scozia nel Nord (Scotland). Vi è poi l'Irlanda del Nord (Northern Ireland), parte costituzionalmente distinta del Regno Unito, che si trova nella parte Nord-Orientale dell'isola d'Irlanda ed è suddivisa in Irlanda del Nord e Repubblica d'Irlanda o Eire. Tuttavia, se si consulta una delle molteplici guide turistiche che si trovano sul mercato, si trova che l'Irlanda del Nord è sempre descritta nella guida sull'Irlanda, e questo perché le guide sono compilate secondo criteri geografici piuttosto che politici.

PESI E MISURE

1 inch	= 2.54 cm
1 foot	= 30.48 cm
1 yard	= 91.44 cm
1 mile	= 1.6 km
1 pint	= 0.57 litri
1 gallon	= 4.54 litri
1 ounce (oz)	= 28.35 grammi
1 pound (lb)	= 453 grammi (0.45 kg)
1 ton	= 1016 kg

1.1 L'ordinamento dello Stato

Il Regno Unito è una monarchia costituzionale, forma di governo secondo la quale il sovrano (il Re o la Regina) è Capo dello Stato e la monarchia è ereditaria. Il Paese è governato secondo le leggi promulgate dal corpo legislativo (le due Camere del Parlamento) e la loro applicazione è vigilata dal corpo giudiziario (la Corte suprema e la Corte criminale). Sua Maestà la Regina Elisabetta II regna dal 6 Febbraio 1952.

Il Parlamento è costituito dalla Camera dei Comuni e dalla Camera dei Lord. I 650 membri della Camera dei Comuni sono eletti con suffragio universale, per un periodo massimo di 5 anni, da tutti i cittadini maggiorenni. La Camera dei Lord è composta da membri eletti dalla Regina (per gli eccellenti servizi pubblici resi), o da membri ereditari. Entrambe le Camere possono emanare leggi, ma generalmente queste vengono emanate dalla Camera dei Comuni. Ogni proposta di legge riceve tre letture nella Camera dei Comuni prima di essere passata ai Lords; questi possono proporre emendamenti ma non possono impedirne

l'applicazione una volta che essa è stata approvata dalla Camera dei Comuni.

Il potere esecutivo è esercitato dal Governo, presieduto dal Primo Ministro, che è il leader del partito di maggioranza. Il Primo Ministro sceglie i membri che con lui formano il Gabinetto e che decidono quali istanze sottomettere al Parlamento.

I poteri del Governo e le funzioni del Sovrano sono determinati dalla Costituzione. Siccome il Regno Unito non ha una Costituzione scritta (non vi è un documento, una legge o uno statuto ufficiale a cui fare riferimento), la Costituzione è un insieme di convenzioni, tradizioni e precedenti in costante evoluzione.

Il Parlamento scozzese ha acquisito la competenza su questioni come l'istruzione, la salute e i trasporti, pertanto in questi settori esiste una legislazione specifica.

La devolution del Galles ha portato all'istituzione dell'Assemblea nazionale per il Galles, dotata del potere di legiferare autonomamente su un gran numero di settori come istruzione e formazione, sviluppo economico, salute e lingua galles.

1.2 Le caratteristiche geo-economiche

Situato nel Nord-Ovest dell'Europa, il Regno Unito è lambito dalle acque dell'Oceano Atlantico, del Mare del Nord, del Canale della Manica e del Mare d'Irlanda. I suoi vicini più diretti sono la Repubblica d'Irlanda a Ovest e la Francia, il Belgio e l'Olanda a Sud ed Est.

Per quanto riguarda il paesaggio ed il clima, una semplificazione all'estremo porta ad individuare due zone ben distinte; da un lato le remote coste della penisola della Cornovaglia e le aspre zone montagnose del Galles e della Scozia, dall'altro le aree relativamente pianeggianti e fertili delle Midlands e del Sud-Est. È in quest'ultima parte del Paese che si concentra la stragrande maggioranza degli abitanti.

Il **clima** è generalmente temperato ma variabile. La temperatura media è di 15°C in estate e di 5°C in inverno. La piovosità si aggira intorno ai 900-1000 mm all'anno.

L'area totale del Regno Unito è di 241.752 km², di cui 13.483 costituiscono l'Irlanda del Nord. Nel 2010 la popolazione ha raggiunto 62.008.049 di abitanti (dati Eurostat). Il settore economico più importante è quello dei servizi, mentre la produzione industriale è in lento declino.

La **capitale** è Londra. Le altre città importanti sono: Edimburgo (capitale della Scozia), Cardiff (Capitale del Galles), Belfast (Capitale dell'Irlanda del Nord), e per numero di abitanti: Manchester, Birmingham e Glasgow.

La **lingua** ufficiale è l'inglese, ma il galles è parlato da circa un quinto della popolazione del Galles.

Il **prefisso** di teleselezione internazionale per telefonare nel Regno Unito è 0044. In caso di emergenza si può telefonare al 999 per richiedere l'intervento della polizia, dei vigili del fuoco, della guardia



costiera o per chiamare un'ambulanza. Le chiamate al 999 sono gratuite.

Le **prese elettriche** nel Regno Unito hanno tre punte quadrate e sarà quindi necessario munirsi di un adattatore per usare apparecchi europei. Le prese continentali sono disponibili solo per i rasoi elettrici.

Il **sistema monetario** è decimale. La lira sterlina (£) è suddivisa in 100 pence (p). Il Regno Unito non ha ancora aderito all'euro. È interessante sapere che sia in Scozia che in Irlanda del Nord le banche provinciali emettono le proprie banconote, con lo stesso valore nominale della £ (in Irlanda del Nord vi sono ben 4 tipi di banconote diverse!). Pur avendo corso legale in tutto il Regno Unito (l'importante è che vi sia la dicitura pound sterling), tali banconote spesso non sono accettate nel resto del Paese, ed è quindi consigliabile cambiarle in biglietti della Bank of England quando si lasciano le rispettive zone. Le banconote sono emesse nei tagli da £50, £20, £10 e £5.

Le monete hanno il valore di £2, £1, 50p, 20p, 10p, 5p, 2p e 1p. Per cambiare la valuta vi sono varie opzioni. Di solito il tasso più favorevole lo si trova nelle banche. Le filiali negli aeroporti più importanti sono aperte 24 ore su 24. Gli uffici di cambio si trovano negli uffici postali a Londra e in Irlanda del Nord (orario: lunedì-venerdì dalle 9.00 alle 17.30, sabato dalle 9.00 alle 13.00), nelle filiali delle grandi agenzie di viaggio (come Thomas Cook), nei grandi magazzini, nei principali alberghi, nelle sedi degli Uffici di Informazione Turistica e nelle varie agenzie di cambio indipendenti.

È buona norma controllare sempre il tasso di cambio e la commis-

sione applicata perché possono variare considerevolmente da un ufficio di cambio all'altro.

1.3 I documenti

Il 29 Aprile 2004 il Parlamento europeo e il Consiglio, hanno approvato una direttiva che sancisce il diritto dei cittadini dell'Unione di circolare e soggiornare liberamente in un qualunque Stato membro.

In particolare grazie a questa direttiva, che si applica a tutte le categorie di cittadini (richiedenti lavoro, lavoratori subordinati o autonomi, prestatori e destinatari di servizi, studenti, pensionati e altri cittadini dell'Unione non economicamente attivi), coloro che intendono risiedere in uno Stato membro per un periodo non superiore a tre mesi non dovranno più richiedere obbligatoriamente il permesso di soggiorno.

Ciò si traduce, a livello pratico, in una notevole semplificazione della legislazione riguardo ai documenti necessari, infatti è sufficiente essere in possesso di un Passaporto e/o di una Carta d'Identità validi.

I cittadini comunitari che desiderano soggiornare nel Paese per un periodo superiore ai 3 mesi, hanno diritto a permanere sul territorio del Regno Unito senza obblighi particolari, a condizione che posseggano i mezzi di sostentamento necessari per tutta la durata del soggiorno, che non siano un pericolo per la sanità pubblica o per l'ordine pubblico e che siano in possesso di un'assicurazione malattia.

È interessante sapere che nel Regno Unito non c'è un sistema di carte di identità nazionali, per motivi di identificazione si usa il passaporto o la patente.



Anche per quanto riguarda la residenza non è necessario alcun documento particolare; tuttavia, se si decide di stabilirsi nel Regno Unito, si può confermare il proprio diritto alla residenza contattando l'Home Office*. Il permesso di residenza diventa essenziale solo qualora si avesse intenzione di fare domanda per la cittadinanza inglese.

Tutti i cittadini dello Spazio Economico Europeo e della confederazione Svizzera che risiedono e lavorano nel Regno Unito da almeno 5 anni, acquisiscono il diritto di soggiorno permanente.

Coloro che desiderano ottenere la cittadinanza dovranno presentare una domanda agli organi competenti e superare un test di conoscenza della lingua e della vita britannica (Life in the United Kingdom test).

Per ulteriori informazioni su questo argomento si consiglia di consultare il sito Internet del Immigration and Nationality Directorate - www.ind.homeoffice.gov.uk.

Per **guidare** gli unici documenti necessari sono la patente italiana o la patente internazionale. Se ci si reca nel Regno Unito con il proprio automezzo, bisognerà accertarsi che la propria assicurazione copra i sinistri all'estero e portare con sé il libretto di circolazione.

I cartelli stradali sono conformi agli standard internazionali, ma se si avessero dei dubbi, ci si può sempre procurare una copia del Codice Stradale (Highway Code) presso le edicole o le librerie. La cintura di sicurezza è obbligatoria sia sui sedili anteriori che posteriori ed è essenziale ricordarsi di guidare a sinistra!

Per informazioni più dettagliate sui diritti dei cittadini europei si può contattare la Commissione Europea* (negli indirizzi è fornito il recapito degli uffici londinesi e degli uffici regionali in Italia), oppure si può consultare il sito web di EURES, portale europeo della mobilità professionale: <http://ec.europa.eu/eures>.

1.4 Le possibilità di alloggio

Se si decide di trasferirsi nel Regno Unito è bene trovare l'alloggio prima della partenza (ad es. per turismo, attraverso le agenzie di viaggio); una volta arrivati può, infatti, risultare molto difficile trovare una sistemazione adatta. Gli indirizzi forniti in questa pubblicazione possono essere contattati direttamente dall'Italia o all'arrivo in Inghilterra. Esistono inoltre molte pubblicazioni sull'argomento, in inglese e in italiano, disponibili sia nelle librerie internazionali italiane sia nelle librerie inglesi.

Per turismo

L'Ufficio del Turismo locale potrà fornire informazioni dettagliate sulle diverse possibilità di alloggio nella zona che interessa; è possibile procurarsi una lista di tutti i Regional e National Tourist Boards contattando gli uffici centrali. Ci sono più di 1000 TIC (Tourist Information Centres), gestiti dalla British Tourist Authority* in Gran Bretagna e dal Northern Ireland Tourist Board* in Irlanda del Nord e nella maggior parte di essi si può usufruire del sistema di prenotazione BABA (Book-a-Bed-Ahead). Negli uffici TIC in Irlanda del Nord è possibile prenotare anche per la Repubblica d'Irlanda. In tali centri si trovano inoltre guide specializzate per ogni tipo di soluzione. La lista completa di tutti i TIC presenti nel Regno Unito è disponibile sul portale Britain Express dedicato al turismo: www.britainexpress.com/TIC.

Il portale dà moltissime informazioni su come muoversi e trovare alloggio ed, inoltre, contiene anche la lista dei Bed&Breakfast.

La soluzione più economica per alloggiare, ovunque ci si trovi, sono gli ostelli della gioventù, ma va notato che in alcuni di essi (soprattutto nelle città e in alta stagione) c'è un limite di tre notti di pernottamento.

Negli ostelli il pernottamento di solito è in dormitorio e viene offerta la possibilità di vitto autonomo (locale cucina). I prezzi variano considerevolmente a seconda del tipo di alloggio disponibile (dormitorio da 6 a 14 posti letto o camera doppia), della soluzione di vitto offerta (con colazione, senza o mezza pensione) e della stagione in cui si pernotta.

Gli studenti potranno avere riduzioni usando la Carta Internazionale dello Studente - ISIC (International Student Identity Card) in vendita presso le agenzie del Centro Turistico Studentesco - CTS in Italia e della USIT* nel Regno Unito.

E' comunque consigliabile procurarsi una tessera internazionale per ostelli della gioventù, onde evitare formalità all'arrivo.

La tessera in Italia si chiama tessera AIG (Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù). Acquistandola presso un qualunque Informagiovani italiano o presso un ostello (sia italiano che internazionale) associato alla Federazione Internazionale degli Ostelli della Gioventù (Youth Hostel Federation - IYHF), è possibile soggiornare in uno qualunque degli ostelli del circuito.

Ci sono varie organizzazioni, alcune indipendenti come ad es. gli ostelli gestiti dalle associazioni cristiane YMCA e YWCA, il cui indirizzo è disponibile contattando i TIC, ma la più grande è la YHA* (SYHA* in Scozia e HINI* in Irlanda del Nord).

Altra possibilità sono i Bed&Breakfast* (B&B), dove si alloggia in camere di abitazioni private e si può gustare lo stile di vita britannico, nonché le famose colazioni. Per ogni tipo di soluzione è consigliabile prenotare in anticipo, anche se fuori stagione è possibile fermarsi lungo la strada e bussare direttamente alla porta di un B&B che mostri il cartello 'Vacancies' (camere libere).

Operano alla stregua dei B&B anche Inn (Pub con camere), Guest House (tipo pensione) e Farmhouse (fattorie con mezza pensione). Per gli indirizzi di Inn, Guest Houses, Farmhouses contattare: British Tourist Authority. Nelle città sedi di centri universitari sarà inoltre possibile alloggiare a basso costo, durante il periodo estivo, nelle università e nei college. L'associazione da contattare per avere informazioni dettagliate al riguardo è Venuemaster il cui sito Internet è: www.venue-masters.co.uk.

Altre possibilità sono quelle di pernottare in albergo, affittare una casa o un appartamento o fermarsi in un campeggio (attenzione all'alta piovosità!).

Anche in questi casi sarà meglio affidarsi alle guide degli Uffici Turistici per avere un'idea accurata delle diverse possibilità e dei prezzi.

Per studio e/o lavoro

Iscrivendosi ad un corso universitario si possono ottenere informazioni sulle possibilità di alloggio direttamente dall'università scelta. Ognuna di esse mette a disposizione degli studenti un consulente che fornirà aiuto in questo campo, o si potrà telefonare direttamente alle Halls of

Residence oppure telefonare alla Student's Union (chiedendo il numero al centralino dell'università) per farsi consigliare sulle procedure. Molti studenti e lavoratori optano per la sistemazione in alloggi privati (camere, appartamenti o monolocali) con altri studenti; in genere questo tipo di sistemazione può essere più economica. Per trovare contatti, l'ideale è consultare gli annunci pubblicati sui giornali locali oppure informarsi presso le università e college della zona. In genere è necessario firmare un contratto (minimo 6 mesi), versare una cauzione in anticipo e, in alcuni casi, avere delle referenze. E' utile anche controllare se il prezzo pattuito include o meno le spese e se ci sono condizioni particolari di affitto, nonché il preavviso necessario per disdire.

1.5 I trasporti

Ci sono tre modi per spostarsi nel Regno Unito utilizzando i mezzi pubblici: in treno, in pullman e con i voli interni. Molte informazioni sono disponibili presso i TIC o presso le diverse stazioni ferroviarie e degli autobus. Un sito da consultare per viaggiare nell'Irlanda del Nord è Translink - www.translink.co.uk.

La soluzione più economica è sicuramente il pullman. L'operatore più importante per la Gran Bretagna è la National Express*, per la Scozia la Scottish Citylink* e per l'Irlanda del Nord la Ulsterbus. In Irlanda del Nord esistono sia tariffe per studenti (ma occorre essere in possesso di una tessera sconto, per godere di riduzioni su tutti i mezzi di trasporto pubblico irlandesi e nord-irlandesi, compresi i traghetti), sia abbonamenti, tariffe a chilometraggio illimitato e possibilità di collegamenti economici con le principali destinazioni nazionali ed estere (pullman + traghetto).

Il trasporto ferroviario è in genere più caro e, anche se sta perdendo un po' della sua proverbiale puntualità, spesso resta la soluzione più pratica. E' possibile acquistare biglietti e abbonamenti a tariffe ridotte informandosi sul sito Internet: www.britrail.com, o presso la stazione ferroviaria della British Rail o della Northern Ireland Rail più vicina: www.translink.co.uk/NI-Railways.

Le principali compagnie aeree che operano voli interni sono la British Airways, la British Midland, la Flybe e la Ryanair.

Per informarsi rivolgersi ad una qualunque agenzia viaggi, ove potranno consigliare sulle offerte speciali e le tariffe economiche.

Per chi desiderasse noleggiare un'automobile c'è solo l'imbarazzo della scelta. I prezzi sono vari, quindi, conviene informarsi in diversi posti e paragonare le condizioni di noleggio prima di decidere.

1.6 La sanità

Tutti i cittadini britannici e non che risiedono permanentemente nel Paese, ricevono d'ufficio, al compimento del sedicesimo anno, un numero di previdenza sociale "National Insurance Number".

La maggior parte delle cure fornite dal Sistema Sanitario Nazionale (HNS - National Health Service) sotto il controllo diretto del Department of Health*, sono gratuite anche se le prescrizioni mediche e le cure dentistiche devono essere pagate.

Tutte le informazioni complete e aggiornate sulla sanità nel Regno Unito, sono disponibili sul portale: www.nhs.uk/Pages/HomePage.aspx. Negli ospedali dell'NHS (National Health Service), il trattamento al

Pronto Soccorso è gratuito, a meno che non sia necessario il ricovero. Per contattare l'NHS è a disposizione il servizio NHS Direct che comprende sia un numero di telefono gratuito: 0845 4647, che il portale: www.nhsdirect.nhs.uk.

Ulteriori informazioni sono disponibili contattando il Department of Health - www.dh.gov.uk, il Department of Health for Northern Ireland* in Irlanda - www.dhsspsni.gov.uk e il Scottish Executive Health Department* in Scozia - www.sehd.scot.nhs.uk.

Molti farmaci di uso comune sono in vendita libera nei supermercati e nelle farmacie (chemist), dove si può anche chiedere consiglio ai farmacisti per la cura di disturbi lievi.

Per avere informazioni sul medico, il dentista, l'ospedale o la farmacia più vicina si consiglia di consultare il sito Internet dell'NHS nelle sezioni specifiche (Doctors, Dentists, Hospitals, Pharmacies, ecc.) e la Central Services Agency* - www.centralservicesagency.com, se ci si trova in Irlanda del Nord.

Alternativamente, si possono consultare i recapiti forniti nell'elenco del telefono (directory) o nelle Pagine Gialle britanniche (Yellow Pages) all'indirizzo: www.yell.com.

LAVORO

Nel Regno Unito così come in Italia, l'iscrizione al Sistema Sanitario Nazionale è obbligatoria per tutti i lavoratori.

I cittadini dell'Unione europea che desiderano intraprendere un'attività lavorativa nel Regno Unito possono richiedere il National Insurance Number solo nel momento in cui iniziano a lavorare o hanno firmato un contratto di lavoro. Per farne richiesta bisogna essere in possesso, oltre che di un contratto di lavoro, anche della carta d'identità o del passaporto in corso di validità.

La previdenza sociale britannica copre: disoccupazione, malattia, invalidità, infortuni sul lavoro, malattie professionali, maternità e pensione.

Per ulteriori informazioni si consiglia di fare riferimento al sito web del Department for Work and Pensions - www.dwp.gov.uk.

TURISMO

Per i turisti o le persone in cerca di lavoro è prevista la gratuità delle prestazioni mediche d'urgenza, ma è necessario essere in possesso della TEAM - Tessera di Assicurazione Sanitaria Europea (EHIC - European Health Insurance Card). Questa tessera permette ad un cittadino in temporaneo soggiorno all'estero di ricevere nello Stato UE le cure di pronto intervento gratis, e non può essere utilizzata per il trasferimento all'estero per cure di alta specializzazione (cure programmate) per le quali è necessario sempre ottenere il modello E112 dall'ASL competente.

Per ulteriori informazioni si consiglia di consultare il sito web del Ministero della Salute all'indirizzo: www.ministerosalute.it.

Qualora, per una qualsiasi ragione, non sia stato possibile utilizzare la TEAM (EHIC), al rientro in Italia si può chiedere alla propria ASL il rimborso delle spese sanitarie pagate in proprio. Questa possibilità è concessa da una speciale norma comunitaria, la quale prevede il diritto al rimborso in base alle tariffe dello Stato membro. E' necessario, ai fini del rimborso, presentare le ricevute di pagamento e la documentazione sanitaria.



Indirizzi utili

DOCUMENTI

Home Office

Nationality Enquiry Bureau

(INEB) for Immigration

Lunar House, 40 Wellesley
Road

CROYDON Surrey

CR9 2BY

Tel.: +44 (0)870 6067766

indpublicenquiries@ind.homeoffice.gsi.gov.uk

www.ind.homeoffice.gsi.gov.uk

Isle of Man Dept. of Trade
and Industry

Employment Division

Nivison House, 31

Prospect Hill

Douglas IMI 1PJ

Tel.: +44 (0)1624 68 7014

Fax: +44 (0)1624 68

6453

www.gov.im/dti/employment

European Commission
Office

Representation in the UK

Jean Monnet House

8 Storey's Gate

London SW1P 3AT

Tel.: +44 (0)20 79731992

Fax: +44 (0)20

79731900/10

www.europa.eu

Commissione Europea

Via IV Novembre 149

00187 Roma

Tel.: +39 06 699991

Fax: +39 06 6791658

eu-it-info@cec.eu.int

ec.europa.eu/italia

Commissione Europea

Corso Magenta 59

20123 Milano

Tel.: +39 02 46751

Fax: +39 02 4818543

antmil@cec.eu.int

ALLOGGI

Associazione Italiana Al-
berghi per la Gioventù

Via Cavour 44

00184 Roma

Tel.: (39) 06 4871152

Fax.: (39) 06 4880492

info@ostellionline.org

www.ostellionline.org

Visit Britain Italia

Ufficio Travel Trade

Corso Magenta 32

20123 Milano

Tel.: +39 02 8808151

informazioni@visitBritain.org

www.visitbritain.com

Northern Ireland

Tourist Board

59 North Street

Belfast BT1 1NB

Northern Ireland

Tel.: +44 (0)28 90231221

Fax: +44 (0)28 90240960

info@nitb.com

[www.discovernorthernire-](http://www.discovernorthernireland.com)

land.com

YHA Youth Hostel Associa-
tion

National Office

Trevelyan House,

Dimple Road, Matlock,

Derbyshire, DE4 3YH

England

Tel.: +44 (0)1629 592600

Fax: +44 (0)1629 592702

www.yha.org.uk

Hostelling International

Northern Ireland (HINI)

22-32 Donegal Road

Belfast BT12 5JN

Tel.: +44 (0)28 90 9032

4733

Fax: +44 (0)28 90439699

info@hini.org.uk

www.hini.org.uk

Scottish Youth

Hostel Association (SYHA)

7 Glebe Crescent

Stirling FK8 2JA

Tel.: +44 (0)1786 891400

Fax: +44 (0)1786 891333

info@syha.org.uk

www.syha.org.uk

Usit Irish Travel Agent

Fountain Centre

College Street

Belfast BT1 6ET

Tel.: +44 (0)28 90327111

Dublin Call Centre:

01 602 1904

www.usit.ie

Bed & Breakfast

www.britainexpress.com/TTC

www.visitbritain.com

[www.bedandbreakfasts-](http://www.bedandbreakfasts-uk.co.uk)

uk.co.uk

www.bedandbreakfast.com

www.visitus.co.uk

Venuemasters The Work-

station

Tel.: +44 (0)114 2493090

Fax: +44 (0)114 2493091

info@venuemasters.co.uk

www.venuemasters.co.uk

TRASPORTI

National Express

Head Office

4 Vicarage Road

Edgbaston

Birmingham B5 3ES

Tel.: +44 (0)8705 808080

www.nationalexpress.com

Scottish Citylink

Coaches Ltd

Buchanan Bus Station

Killermont Street

Glasgow G2 3NP

Tel.: +44 (0)8705 505050

Fax: +44 (0)141 3324488

info@citylink.co.uk

helpdesk@citylink.co.uk

www.citylink.co.uk

SANITÀ

Department of Health

Customer Service Centre

Richmond House

79 Whitehall

London SW1A 2NS

Tel.: +44 0 20 72104850

Fax: +44 0 20 72105025

dhmail@dh.gsi.gov.uk

www.dh.gov.uk

Scottish Executive Health

Department

St. Andrew's House

Regent Road

Edinburgh EH1 3DE

Tel.: +44 0 131 5568400

Fax: +44 0 131 2442162

ceu@scotland.gov.uk

www.sehd.scot.nhs.uk

Central Services Agency

for Health

2 Franklin Street

Belfast

BT2 8DQ

Northern Ireland

Tel.: +44 0 28 90324431

Fax: +44 0 28 90232304

[www.centalservice-](http://www.centalservice-sagency.com)

[sagency.com](http://www.centalservice-sagency.com)

Department of Health,

Social Services and Public

Safety

Freedom of Information

Room A3.5b, Castle

Buildings

Stormont

Upper Newtownards Road

BELFAST

BT4 3SJ Northern Ireland

FOI@dhsspsni.gov.uk

www.dhsspsni.gov.uk



2. Come orientarsi

2.1 Quadro generale

L'orientamento scolastico e professionale nel Regno Unito è fornito da un vasto numero di agenzie e ne possono usufruire tutti i cittadini degli Stati membri dello Spazio Economico Europeo.

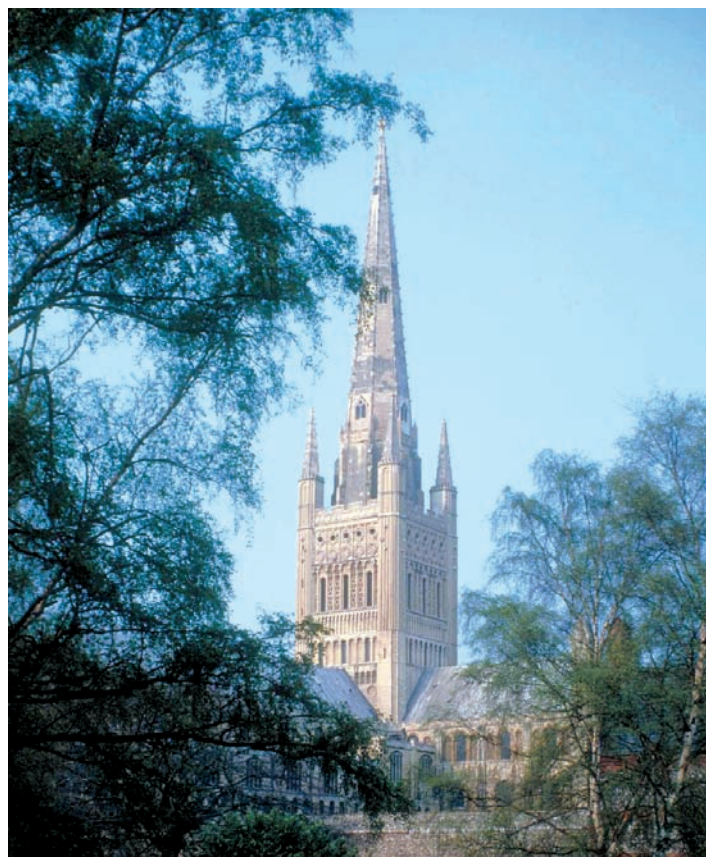
In Inghilterra e Galles, le scuole devono fornire indicazioni sui possibili percorsi scolastici a tutti gli studenti a partire dai 13 anni. Sono attivi inoltre i seguenti servizi di orientamento:

- **Connexions Service:** questo servizio che dipende dal Department for Education*, si rivolge agli studenti con età compresa tra i 13 e i 19 anni (fino a 25 anni per i giovani in difficoltà). Oltre a offrire agli utenti un servizio di consulenza sui percorsi scolastici, offre un servizio di prevenzione e di aiuto, grazie alla collaborazione con altre strutture come lo Youth Service e l'Education Welfare Service, e attraverso la collaborazione con i genitori. Per ricevere tutte le informazioni su questo servizio, si consiglia di consultare il sito Internet: www.connexions-direct.com, in cui è possibile reperire, nella sezione specifica "Local Services", gli indirizzi dei centri di orientamento sul territorio inglese;
- **Careers Wales:** questo servizio è presente su tutto il territorio del Galles e fornisce gratuitamente agli utenti (senza limiti particolari di età) informazioni, consulenza e orientamento. Tale servizio viene erogato grazie alla collaborazione delle scuole, delle accademie e dei datori di lavoro e partner. Per avere tutte le informazioni su questo servizio, consultare il sito Internet: www.careers-wales.com.

I **Careers Service** nell'Irlanda del Nord dipendono dal Department for Employment and Learning e offrono un servizio di consulenza e orientamento ad utenti di ogni fascia d'età. Lo scopo principale dei **Careers Services** è quello di aiutare i giovani, al decimo e dodicesimo anno scolastico (16 e 18 anni rispettivamente) e gli adulti a fare scelte informate sui loro futuri percorsi lavorativi.

Per avere tutte le informazioni sui servizi di orientamento scolastico e professionale presenti in Irlanda del Nord si consiglia di consultare il sito Internet: www.careersservicesni.com o il sito web ufficiale del Department for Employment and Learning all'indirizzo: www.delni.gov.uk.

In Scozia l'erogazione dei servizi di orientamento è una caratteristica



di tutti gli istituti scolastici sia nel settore pubblico che in quello privato e sia nelle scuole che negli istituti educativi post scolastici.

I servizi di consulenza alla carriera sono forniti dal **Careers Scotland**, che offre informazioni, consigli e servizio di orientamento all'interno delle scuole, sulla base di informazioni aggiornate e precise sul mercato del lavoro (opportunità di lavoro, disponibilità, ecc.) e delle opportunità di apprendimento e formazione professionale e accademica.

Presso tutti i centri di orientamento si possono consultare banche dati di aziende e una vasta letteratura e materiale di supporto per scrivere CV, lettere di presentazione e per prepararsi ai colloqui. Queste informazioni sono anche accessibili dai siti web dei servizi di orientamento.

I laureati e i laureandi troveranno molto utili i seguenti siti Internet che forniscono informazioni su lavoro, stage, profili professionali, ecc.:

- **Prospects** - www.prospects.ac.uk;
- **HOBSONS** - www.get.hobsons.co.uk.

Un servizio di orientamento professionale viene offerto anche dai **Job Centres** che sono l'equivalente dei nostri Centri per l'impiego e che sono gestiti dal **Department for Work and Pension*** in Gran Bretagna - www.jobcentreplus.gov.uk e dal **Department for Employment and Learning*** in Irlanda del Nord - www.jobcentreonline.com. Queste istituzioni offrono informazioni sui programmi governativi di formazione per il lavoro ed espongono le offerte di lavoro locali (cfr. capitolo 6.8).

Università e College dispongono di un apposito ufficio per l'orientamento (**Student's Advice Bureau**, **Careers Office**, **Careers Advisory Service**) per trovarlo è sufficiente informarsi presso il centralino delle singole università.

Indirizzi utili

Department
for Education
Castle View House
East Lane
Runcorn
Cheshire
WA7 2GJ
Tel.: +44 0 870 0002288
www.education.gov.uk

Department for Employment
and Learning
Adelaide House
39-49 Adelaide Street
Belfast BT2 8FD
Tel.: +44 0 28 90257777
Fax: +44 0 28 90257778
del@nics.gov.uk
www.delni.gov.uk

Department for Work and Pension
www.dwp.gov.uk



3. Studiare

3.1 Quadro generale

L'Unione europea considera prioritario per lo sviluppo, il miglioramento qualitativo e il rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione professionale degli Stati membri.

Nel Regno Unito le opportunità per i giovani di lavorare o di studiare all'estero grazie ai programmi comunitari sono in continuo aumento ed il Paese rappresenta una destinazione molto gradita agli studenti del resto dell'Europa.

Il British Council ha sviluppato il sito web EducationUK - www.educationuk.org, allo scopo di offrire assistenza agli utenti potenziali, permettendo al Regno Unito di raggiungere un numero sempre maggiore di studenti interessati.

Il sistema scolastico nel Regno Unito è reso particolarmente complesso da due elementi fondamentali:

- l'assenza di una norma nazionale unica. Inghilterra e Galles, Scozia e Irlanda del Nord, hanno tre sistemi distinti, con differenze nelle materie d'insegnamento, nell'età della scolarizzazione e nei diplomi;
- il decentramento. La responsabilità è distribuita tra il governo centrale, le autorità locali, le chiese, le organizzazioni indipendenti, gli organi amministrativi delle scuole e gli insegnanti.

In Inghilterra, Galles e in Irlanda del Nord il Governo centrale controlla sia il programma d'insegnamento generale chiamato National Curriculum (vi sono tuttavia differenze tra le materie d'insegnamento obbligatorie in Inghilterra e Galles e quelle obbligatorie in Irlanda del Nord), sia la linea di condotta e la valutazione, ma la responsabilità diretta è affidata:

1) ai vari Dipartimenti per l'Istruzione:

- il Department for Education* in Inghilterra - www.education.gov.uk;
- il Department for Education, Lifelong Learning, and Skills* (DELLS) per il Galles - <http://wales.gov.uk/about/civilservice/departments/dcells/?lang=en>;
- il Department for Education of Northern Ireland* (DENI) per l'Irlanda del Nord;

2) alle Autorità Scolastiche Locali (LEA, Local Education Authority, Education & Library Boards in Irlanda del Nord);

3) agli organi di gestione delle singole scuole.

Le numerose sedi delle Autorità Scolastiche Locali presenti su tutto il territorio britannico, hanno la responsabilità di garantire l'istruzione pubblica gratuita nell'area di loro competenza. I vari dipartimenti per l'istruzione non sono quindi coinvolti direttamente con le singole scuole, sebbene effettuino periodicamente dei controlli.

In Scozia, il Dipartimento competente in materia di istruzione, è lo Scottish Executive Education Department* che, come accade nel resto del Paese, ne detiene la responsabilità congiuntamente alle autorità scolastiche locali (LEA) e agli organi di gestione delle singole scuole.

L'obbligo scolastico in Inghilterra, Galles e Scozia dura complessiva-

mente 11 anni. Generalmente si divide in istruzione primaria, da 5 a 11 anni e istruzione secondaria da 11 a 16 anni. In Irlanda del Nord l'istruzione primaria inizia a 4 anni pertanto l'obbligo scolastico ha una durata di 12 anni.

Quasi tutte le scuole del Regno Unito, sia nell'istruzione primaria che in quella secondaria, sono a tempo pieno e si suddividono in maintained (fondi statali) e independent (private, a pagamento). Le scuole private del Regno Unito si sostengono con il pagamento delle rette scolastiche o con aiuti provenienti da privati.

Nelle scuole statali, l'istruzione obbligatoria è gratuita in tutto il Paese, salvo in alcune scuole secondarie in Irlanda del Nord.

L'istruzione pre-primaria e l'assistenza all'infanzia sono generalmente fornite nell'ambito del settore privato e sono a carico delle famiglie; tuttavia il governo sta ampliando l'offerta di servizi statali anche in questi ambiti.

Durante gli anni della scolarizzazione obbligatoria è possibile individuare un percorso educativo paragonabile al nostro, ma esistono anche alternative che se ne discostano molto.

In Inghilterra e nel Galles si possono distinguere due alternative differenti a seconda delle politiche educative delle autorità locali:

- il sistema a due livelli che comprende scuole primarie e secondarie;
- il sistema a tre livelli che comprende scuola primaria, intermedia e superiore.

L'istruzione secondaria, viene impartita prevalentemente nelle scuole secondarie polyvalenti (comprehensive school), frequentate da alunni tra gli 11 e i 18 anni (dai 12 in Scozia), che offrono una vasta gamma di scelte educative differenti e non applicano alcuna forma di selezione all'ingresso. La maggior parte degli alunni scolarizzati in scuole statali frequenta le comprehensive school.

In Scozia, tutti i bambini frequentano le scuole primarie per sette anni. Le scuole secondarie pubbliche sono quasi esclusivamente comprehensive school e offrono corsi a vari livelli di competenze.

In Irlanda del Nord, la maggior parte dei bambini frequentano la scuola primaria per sei anni. Prima di accedere alla scuola secondaria, gli studenti possono scegliere di frequentare dei corsi di preparazione per l'accesso alle grammar school (Post-Primary education) o accedere direttamente ad una comprehensive school.

In Galles, in tutte le scuole viene studiata la lingua gallese, che in alcuni istituti rappresenta anche la lingua di insegnamento (a livello sia primario che secondario).

Per il passaggio dalla primary school o first school alla secondary school non è necessario sostenere alcun esame in quanto gli studenti sono valutati nei tre stadi dell'iter scolastico (sette, undici e quattordici anni) con dei test di verifica basati sui programmi ministeriali ma di competenza esclusiva delle scuole. I test nazionali in aggiunta alle valutazioni degli insegnanti hanno lo scopo di misurare i progressi degli alunni in base ai parametri standard nazionali.

L'Education Reform Act ha introdotto un curriculum nazionale (Na-

tional Curriculum) in Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord, per le materie fondamentali, con programmi comuni a tutte le scuole. Gli studenti devono sostenere gli esami nelle seguenti materie fondamentali: inglese, matematica e scienze, all'età di 7 e 11 anni. Le scuole mantengono la libertà di scelta sulle metodologie da seguire e i libri di testo da adottare.

Il National Curriculum comprende quattro 'key stages' (fasi chiave o livelli) e 10 materie totali, tra cui le 3 fondamentali e 7 propedeutiche (tecnologia/informatica, storia, geografia, musica, arte, educazione motoria e lingua straniera) dagli 11 ai 16 anni.

Le fasi chiave sono le seguenti:

- key stage 1: fino a 7 anni;
- key stage 2: 7-11 anni;
- key stage 3: 11- 14 anni (pre-GCSE);
- key stage 4: 14-16 anni (preparazione al GCSE o titolo equivalente).

Le scuole private non sono tenute a seguire il National Curriculum, sebbene quasi tutte lo adottino.

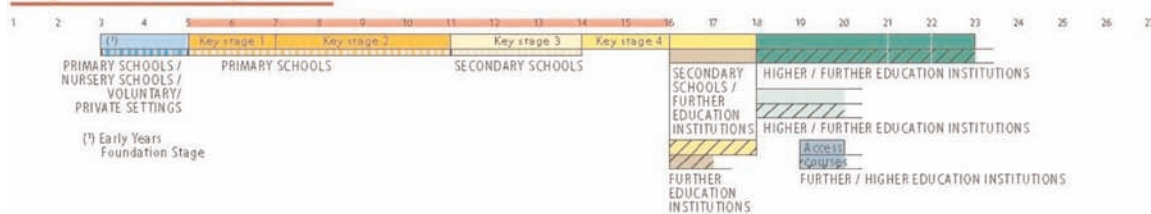
Il National Curriculum ed i criteri di valutazione, sono gestiti dal Qualifications and Curriculum Authority* (QCA) - www.qca.org.uk e dal Council for the Curriculum, Examinations and Assessment in Northern Ireland* (CCEA) per l'Irlanda del Nord - www.rewardinglearning.org.uk.

Per ulteriori informazioni sul National Curriculum si consiglia di consultare il sito Internet: <http://curriculum.qca.gov.uk>.

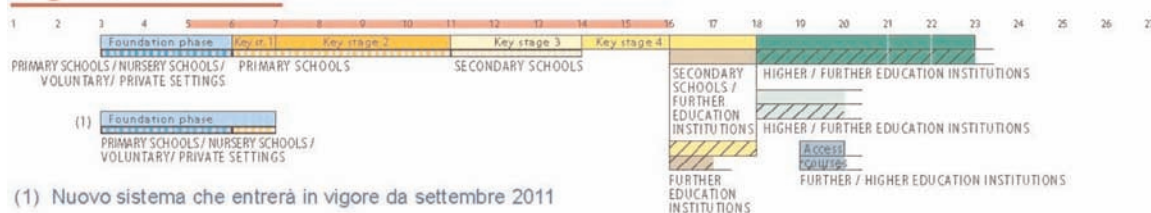
Il Department for Education and Skills, nato da un partenariato tra scuole, enti di formazione e aziende, ha creato un programma denominato "Increased Flexibility for 14-16 year olds Programme - IFP", che prevede un percorso di studi flessibile a partire dal livello 4 (14 - 16 anni), per favorire un'istruzione "su misura" che vada incontro alle esigenze individuali degli studenti.

Per quanto riguarda i titoli di studio, in Inghilterra e Galles ed in Irlanda del Nord il Certificato Generale di Educazione Secondaria (General Certificate of Secondary Education - GCSE) è l'esame comune alla fine della scuola dell'obbligo.

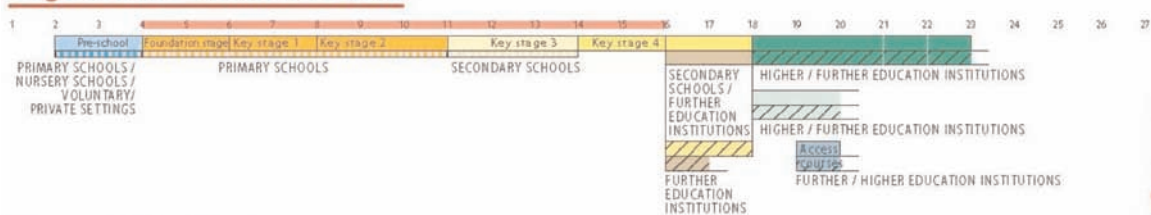
Regno Unito – Inghilterra



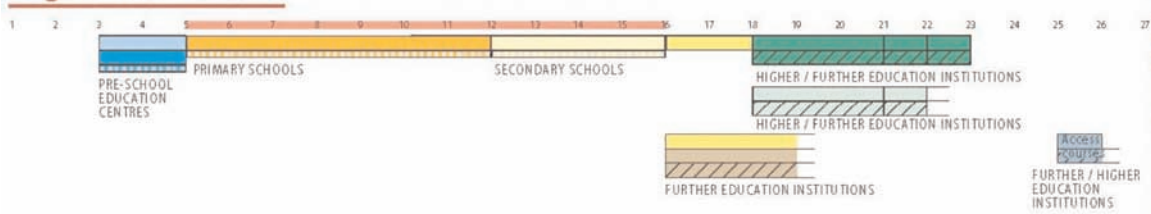
Regno Unito – Galles



Regno Unito – Irlanda del Nord



Regno Unito – Scozia



Fonte: Eurydice, Strutture dei sistemi educativi europei 2010-2011. Grafici



Il programma di studio per i GCSE è disponibile sul sito web: www.edexcel.org.uk, all'interno della sezione specifica "Qualifications".

In Scozia non è in vigore un programma ministeriale, ma vengono emessi degli orientamenti che le scuole sono tenute a seguire. La versione scozzese del GCSE è lo Scottish Qualifications Certificate (SQC) che ha sostituito il vecchio Scottish Certificate of Education-SCE.

3.2 Dopo la scuola dell'obbligo

Dopo aver superato con successo gli esami finali della scuola dell'obbligo, gli studenti hanno tre alternative:

1. rimanere nel sistema scolastico per ulteriori due anni e ricevere un'istruzione professionale specialistica;
2. intraprendere un percorso educativo più lungo che consentirà di ottenere un titolo per l'accesso alla formazione superiore;
3. entrare nel mondo del lavoro.

Per l'accesso all'istruzione post-obbligo (Tertiary Education), non esistono requisiti particolari stabiliti per legge ma, in base all'elevato livello di autonomia, ogni istituto ha la facoltà di stabilirne dei propri. Gli studenti in possesso del GCSE o dell'SQC, che decidono di proseguire gli studi possono scegliere tra le scuole secondarie e gli istituti di formazione professionale (Further Education Colleges) normalmente per circa due anni.

In Inghilterra e Galles e in Irlanda del Nord, i ragazzi che continuano gli studi tra i 16 e i 18 anni, con l'intenzione di accedere poi agli studi universitari, possono preparare all'interno di un istituto di istruzione secondaria il General Certificate of Education Advanced Level, comunemente denominato A level (esame di livello Avanzato), paragonabile alla nostra maturità.

Lo Scottish Certificate of Education at Higher Grade è l'esame finale del sistema di istruzione secondaria post-obbligo in Scozia (equivalente agli A Level) ed è la qualifica richiesta per l'ammissione all'università.

I corsi di formazione professionali nel Regno Unito, sono tutti gestiti da istituzioni indipendenti e forniscono qualifiche riconosciute a livello internazionale. Le istituzioni più importanti che regolano tali corsi sono:

- City & Guilds, che propone numerosissime qualifiche professionali a diversi livelli;
- la Edexcel, per studi tecnici e tecnologici;
- la London Chamber of Commerce and Industry - LCCI (Camera del Commercio e dell'Industria di Londra), per materie commerciali, linguistiche e collegate al business;
- la Royal Society for the Encouragement of Arts, Manufactures and Commerce - RSA, per economia e commercio.

Per avere una lista completa delle varie scuole ed istituti tecnici è possibile contattare i Dipartimenti Nazionali per l'istruzione. Esistono inoltre una serie di pubblicazioni che elencano gli organismi di istruzione sia pubblici che privati, fornendo anche indicazioni sulle modalità di accesso; il British Council* - www.britishcouncil.org è in grado di fornirne una lista aggiornata.

Per gli stranieri di età compresa tra i 14 e i 19 anni, possono risultare particolarmente interessanti gli International General Certificate of Secondary Education - IGCSE; si tratta di titoli di studio che attestano la competenza in una materia appresa in lingua inglese (es. matematica, biologia, fisica, ecc.) equivalenti agli esami. Tutte le qualifiche internazionali e i titoli di studio internazionali (compreso l'IGCSE), sono gestiti dal CIE - University of Cambridge International Examinations - www.cie.org.uk.

In molte scuole e college è possibile seguire un percorso di istruzione ai fini del rilascio dell'IB - International Baccalaureate Diploma. Si tratta di una qualifica riconosciuta a livello internazionale per gli studenti tra i 16 e i 19 anni. Si basa su uno studio dettagliato accademico di una vasta gamma di materie, comprese le lingue, le arti, scienze, matematica, storia e geografia.

E' disponibile in più di 100 scuole e college in Gran Bretagna e può essere preso in inglese, francese o spagnolo.

Per informazioni si può contattare la International Baccalaureate Organization*, il CIE e il British Council.

- www.ibo.org;
- www.cie.org.uk;
- www.britishcouncil.org.

3.3 La formazione professionale

Un'alternativa allo studio universitario è rappresentata dalla formazione professionale che nel Regno Unito è basata sul sistema nazionale delle qualifiche professionali (NVQ, National Vocation Qualifications). Le qualifiche NVQ vengono rilasciate a 5 livelli, di cui il livello 1 è quello di base e il livello 5 è il più avanzato.

La formazione professionale viene impartita sotto forma di:

- corsi a tempo pieno presso gli istituti di formazione professionale per adulti (Further Education College);
- formazione sul posto di lavoro con il riconoscimento dell'esperienza lavorativa acquisita;
- corsi di studio paralleli a un'occupazione a tempo parziale o anche di corsi serali.

L'apprendistato è la combinazione di istruzione e formazione lavorativa. Gli apprendisti normalmente trascorrono un giorno alla settimana nella struttura formativa a studiare per il diploma tecnico e la parte restante del tempo in formazione sul luogo di lavoro. Vi sono diversi livelli di apprendistato disponibili (apprendistati iniziali per giovani di 14-16 anni, apprendistati di base o di secondo livello e apprendistati avanzati o di terzo livello).

Gli apprendisti possono accedere all'istruzione superiore o al lavoro a seconda dell'esito della formazione.

Nel Regno Unito l'apprendistato è rivolto ai giovani dai 16 anni di età e consente di conseguire una qualifica professionale che fa parte del sistema nazionale delle qualifiche (National Vocational Qualifications - NVQs). Tali qualifiche prevedono un apprendimento sul lavoro, eventualmente affiancato da una formazione in una scuola o altra struttura formativa, e possono essere conseguite sia da studenti che frequentano scuole o colleges, che da occupati che lavorano a tempo pieno. L'apprendistato si articola su due differenti livelli, in ragione

del livello di qualifica NVQ da conseguire (II o III). I contenuti sono definiti nel quadro di "programmi formativi settoriali" (frameworks) definiti dalle parti sociali dei diversi settori a livello nazionale. Di regola i programmi settoriali prevedono: il conseguimento di una qualifica professionale; uno o più Technical Certificate - TC (si tratta di certificati che attestano la frequenza e il superamento di uno o più corsi teorici tra le materie più importanti nel settore di riferimento); alcune certificazioni che attestano lo sviluppo di competenze chiave (Key Skills), definite dal sistema inglese delle qualificazioni, spendibili trasversalmente nelle diverse professionalità. Di regola non sono previsti requisiti di ingresso all'apprendistato, ma i singoli programmi settoriali possono fornire indicazioni in merito. La durata dell'apprendistato non è definita: in media per il conseguimento di una qualifica di livello II è di circa 15 mesi mentre per il livello III ci vogliono almeno due anni. Il contratto stipulato tra l'impresa e l'apprendista stabilisce l'orario di lavoro, il livello retributivo, le ferie, la descrizione del lavoro che dovrà essere svolto. Inoltre, datore di lavoro e apprendista firmano un accordo che definisce sinteticamente la formazione che sarà erogata.

Per quanto riguarda l'istruzione degli adulti, nel Regno Unito, teoricamente, gli adulti possono accedere a tutte le forme di istruzione. Vi sono adulti che frequentano le scuole secondarie allo scopo di ottenere il certificato generale di istruzione superiore (GCSE) o la maturità (A level) o i loro equivalenti. Tuttavia, la maggior parte degli adulti che decide di intraprendere un corso di formazione, frequenta un Further Education College, o un istituto di istruzione superiore (College of Higher Education), oppure l'università.

In Galles il diploma professionale moderno per adulti mira ad innalzare il livello delle competenze in azienda, allargando il modello di apprendistato a coloro che hanno più di 25 anni. Il programma offre una formazione strutturata sia per le persone occupate che per quelle disoccupate.

Nel 1999, in Scozia è stato introdotto un sistema nazionale di qualifiche (NQ, National Qualifications). Gli studenti di solito seguono un corso NQ al quarto, quinto e sesto anno della scuola secondaria (15-16, 16-17, 17-18 anni rispettivamente) anche se alcune scuole possono offrire qualifiche nella fase iniziale. Normalmente ciascuna scuola non propone l'intera gamma di NQ ad ogni livello, ma è in grado di offrire percorsi formativi flessibili in grado di adattarsi alle esigenze degli studenti e che possono condurre verso l'istruzione superiore o il lavoro.

In Scozia, la formazione sul lavoro per i giovani di 16-24 anni dura di solito due anni e prevede anche una formazione esterna che consente la preparazione allo Scottish Vocational Qualifications - SVQ a partire dal livello 3. Non vi è limite d'età per partecipare ai programmi di apprendistato.

Sono stati attivati anche i New Technologies Institutes (NTI), realizzati da consorzi formati da Further Education Collages, istituti di istruzione superiore e dalle organizzazioni del settore privato. Questi istituti offrono una serie di corsi anche a livello superiore collegati al mondo del lavoro locale. I New Technologies Institutes hanno il compito di formare dei professionisti nel settore delle nuove tecnologie, dell'high-tech e del trasferimento tecnologico, allo scopo di favorire

lo sviluppo del territorio.

Per avere tutte le informazioni necessarie sull'apprendistato nel Regno Unito si consiglia di consultare il sito Intrenet: www.excellencegateway.org.uk/page.aspx?o=home.

Chi ha un titolo professionale e vuole recarsi all'estero per continuare a formarsi o lavorare può utilizzare l'Europass Certificate Supplement, che fornisce informazioni sulle abilità e competenze acquisite, sul tipo di attività professionale cui è possibile accedere, nonché sul livello del certificato nell'ambito della classificazione nazionale.

La compilazione dell'ECS è a cura dell'ente che ha rilasciato il titolo di qualifica: Regione, Ente di formazione, Istituto professionale statale. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito Internet del Centro Nazionale Europass: www.europass-italia.it.

3.4 L'istruzione superiore

La costruzione dello "Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore", iniziata nel 1999 col "Processo di Bologna", ribadita in ripetuti incontri dai Ministri dell'Istruzione, prevede un'Europa in cui si favorisca la mobilità di studenti e ricercatori, i titoli siano reciprocamente riconosciuti, ed in cui vi sia un'armonizzazione dei percorsi di studio. Si è assistito alla modifica graduale del sistema d'istruzione in tutti i paesi firmatari dell'accordo e anche il Regno Unito ha risposto positivamente agli input derivanti dal Processo di Bologna.

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

La struttura di base dei titoli di studio è già conforme al modello di Bologna che prevede i tre cicli di laurea, con la suddivisione in Bachelor, Master e Dottorato. Le facoltà sono a numero chiuso.

Il rapporto numerico docente-studenti consente di organizzare incontri di gruppo con un tutor per discutere eventuali problemi legati alla didattica e al contenuto dei corsi.

L'anno accademico è normalmente diviso in tre quadrimestri. I titoli di studio nell'Higher Education includono: Degrees, Foundation Degrees, Higher National Diplomas (HND) e Postgraduate Qualification.

La formazione universitaria (Higher Education - HE) viene offerta da diverse istituzioni:

1. le università, organismi autonomi con facoltà di istituire e rilasciare titoli accademici e che nella maggior parte dei casi sono parzialmente finanziati dal governo;
2. le scuole superiori (College) e gli Istituti di istruzione superiore (in Scozia chiamati Scottish centrally-funded Institution), che offrono diplomi distinti grazie ad accordi di collaborazione con le università.

Fanno parte di questa tipologia di diplomi i cosiddetti Foundation Degrees che sono titoli pensati per creare dei riconoscimenti intermedi all'interno del primo ciclo di studi superiori. I Foundation Degree, sono stati istituiti nel 2001 al preciso scopo di rispondere alle esigenze di specializzazione tecnica provenienti dal mercato del lavoro (i corsi vengono studiati in collaborazione con i datori di lavoro).

Questi corsi hanno durata biennale e con un ulteriore anno di studio si può conseguire la laurea di primo grado (First o Undergraduate Degree), rilasciata in genere con il titolo di Bachelor.



La maggior parte dei corsi di laurea di primo grado in Inghilterra, Irlanda del Nord e Galles ha una durata di tre anni, ma molti corsi prevedono anche un periodo di formazione esterna, come ad esempio un anno di lavoro nell'industria o all'estero, e pertanto hanno una durata totale di quattro anni. In Scozia molti corsi richiedono almeno quattro anni di studio a tempo pieno.

Tra i più comuni First Degree ricordiamo il BA (Bachelor of Arts), il BSc (Bachelor of Science), il BEd (Bachelor of Education), il BEng (Bachelor of Engineering), il LLB (Bachelor of Laws) e il MB (Bachelor of Medicine).

AMMISSIONE, ISCRIZIONE, TASSE

Le condizioni di ammissione all'istruzione superiore variano da università a università.

L'istruzione superiore è a pagamento. Il governo ha autorizzato le università britanniche ad applicare una tassa d'iscrizione, che può essere ridotta progressivamente fino alla gratuità per gli studenti finanziariamente svantaggiati.

Gli studenti dell'UE, intenzionati ad iscriversi ad un corso di laurea nel Regno Unito, non dovranno anticipare nulla, ma potranno richiedere un prestito, che sarà versato direttamente dal governo all'università prescelta, allo Student Loan Company (Istituto di Credito Studentesco) incaricato della gestione dei prestiti agli studenti.

Il prestito può essere rinnovato ogni anno per la durata dell'intero corso di laurea e dovrà essere restituito alla fine del corso solo nel momento in cui lo studente avrà ottenuto un impiego la cui retribuzione annua superi le £ 15,000 sterline (circa euro 22.000,00). Il tasso d'interesse è calcolato in base al reddito: ad esempio, se in un anno si guadagnano £ 18,000, si dovranno restituire £ 5.19 (circa euro 7,00) a settimana.

Tutte le informazioni sul credito studentesco sono reperibili sul sito Internet della Student Loan Company - www.slc.co.uk.

Se ci si iscrive ad un'università in Scozia, non si devono pagare le tasse universitarie, tuttavia verrà richiesto un pagamento a tantum, prima del conseguimento del diploma di laurea. Per maggiori informazioni consultare il sito Internet della Student Awards Agency for Scotland - www.student-support-saas.gov.uk.

Tutte le domande di iscrizione (ad eccezione di alcune lauree professionali) devono essere inoltrate attraverso il Servizio UCAS (Universities and Colleges Admissions Service*, Servizio di Ammissione delle Università e College - wwwucas.ac.uk), il quale pubblica un elenco dettagliato di tutti i corsi del Regno Unito, nonché un libretto informativo sulle procedure d'iscrizione.

Queste ed altre pubblicazioni sono consultabili presso tutti gli uffici europei del British Council, dove sarà possibile ottenere anche un modulo d'iscrizione.

La domanda va inoltrata all'UCAS esclusivamente compilando l'apposito modulo online all'indirizzo: wwwucas.com/apply, preferibilmente tra il 1° settembre ed il 15 gennaio, in particolare se si vuole fare domanda per le università di Oxford o di Cambridge. Per i corsi di medicina, veterinaria o odontoiatria si deve presentare domanda entro il 15 ottobre.

Per le università di Oxford o di Cambridge si dovrà presentare, oltre

al modulo UCAS, una richiesta specifica di ammissione i cui moduli vanno richiesti direttamente alle università. Non è consentito fare domanda ad entrambe le università nello stesso anno.

SELEZIONE

L'elemento fondamentale, e nella maggior parte dei casi unico, che l'università ha a disposizione per la selezione dei propri studenti, è il modulo UCAS. È quindi molto importante compilarlo con cura e chiarezza in tutte le sue parti. Attraverso il modulo si fornirà all'università un quadro generale di se stessi, che comprenderà, oltre al curriculum di studi, una presentazione ed una lettera di referenze, preferibilmente scritta da un professore.

Condizione per l'ammissione è una buona conoscenza della lingua inglese e ne sarà richiesta prova formale all'atto dell'iscrizione.

I Prospectus sono le guide pubblicate dalle singole università che contengono informazioni sui corsi, i requisiti per l'ammissione, la collocazione geografica dell'università, ecc. È possibile richiedere i Prospectus alle segreterie oppure consultarli online sui siti delle singole università.

I dettagli dei piani di studio dei corsi sono, invece, riportati nei cosiddetti Syllabus da richiedere, anche questi, direttamente alle università.

Per una lista completa delle Università consultate il sito Internet dell'UCAS: wwwucas.ac.uk/instit.

Segnaliamo inoltre il sito web dell'Associazione Nazionale degli Studenti, dove sono elencate informazioni utili su argomenti non accademici legati alla vita studentesca: www.studentuk.com.

Per chi ha un diploma di laurea e vuole recarsi all'estero per continuare a formarsi o lavorare può utilizzare Europass Diploma Supplement.

È il dispositivo di trasparenza sviluppato dal Consiglio d'Europa, dall'Unesco e dalla Commissione europea che mira a rendere più leggibili i titoli e le qualifiche rilasciate nell'ambito dell'Istruzione Superiore Accademica e non Accademica e a valorizzare nel contempo i loro contenuti. Il documento accompagna i titoli e le certificazioni rilasciate a seguito di un corso di studi effettuato in una università o presso un Istituto di Istruzione Superiore.

Il Diploma Supplement ha valore solo se accompagnato al certificato originale e viene rilasciato, a conclusione del ciclo di studi, dall'ente presso il quale si è conseguito il titolo originale (segreteria dell'ateneo nel caso di un percorso formativo di tipo accademico, ufficio competente nel caso di percorso formativo di tipo non accademico).

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito Internet del Centro Nazionale Europass: www.europass-italia.it.

POST LAUREA

I certificati e i diplomi post-laurea sono di carattere professionale e vengono in genere rilasciati con una qualifica professionale. Ne sono esempi il Post Graduate Certificate in Education, che abilita i laureati all'insegnamento, e la Qualification in Careers Guidance, che qualifica i laureati come consulenti per l'orientamento agli studi. Tali corsi possono avere una durata di uno o due anni e possono essere

seguiti da un periodo di pratica/esercizio della professione sotto la guida di un supervisore (anno probatorio) prima che lo studente possa essere considerato pienamente qualificato.

Nel Regno Unito tutti gli insegnanti delle scuole statali sono laureati ed hanno frequentato speciali corsi di preparazione per accedere alla professione. Tali corsi sono gestiti dalla Teacher Training Agency (TTA), istituita dal governo britannico e attiva dal 1994. Tale agenzia mira ad innalzare gli standard delle scuole attraverso il coinvolgimento all'insegnamento di persone capaci e motivate, migliorando al contempo la qualità della formazione degli insegnanti.

La TTA accredita gli istituti che offrono corsi rispondenti ai requisiti fissati dal Ministero della Pubblica Istruzione britannico e offre informazione e consulenza su tutti gli aspetti che riguardano i corsi di aggiornamento per gli insegnanti.

Questi corsi, tenuti in scuole, università o centri di ricerca, sono oggi quasi interamente finanziati dalla TTA e portano al conferimento del Qualified Teachers Status (QTS), la qualifica britannica che abilita all'insegnamento.

Dopo aver ottenuto il First Degree si può conseguire la laurea specialistica (Master – MA) dopo due anni o il Doctorate – Ph.D. dopo tre anni. Questi diplomi hanno una valenza più scientifica e teorica. Il conseguimento di un Master prevede lo svolgimento di attività di ricerca pura o la frequenza ad un corso e comprende anche il superamento di un esame finale. Il conseguimento di un Doctorate – Ph.D richiede in genere almeno tre anni di ricerca sotto la guida di un supervisore, ma alcuni corsi possono avere una durata anche superiore, come ad esempio architettura e odontoiatria (5 anni) e medicina (6 anni).

Accanto alle università tradizionali, ci sono anche strutture alternative come la Open University* - www.open.ac.uk, un'organizzazione che offre corsi universitari a distanza senza limitazioni, nel senso che non vengono richieste determinate qualifiche per accedere ai corsi, e che è disponibile anche in alcuni paesi europei, tra cui l'Italia.

LA FORMAZIONE SUPERIORE NON UNIVERSITARIA

Le diverse possibilità di formazione superiore non-universitaria nel Regno Unito sono raggruppate sotto i servizi offerti dall'UCAS. Un'eccezione importante da segnalare è quella rappresentata dai corsi per infermieri. Mentre i corsi di laurea di questa professione sono gestiti dalla UCAS, gli studenti che sono interessati a seguire un corso breve dovranno contattare direttamente il Nursing and Midwifery Admissions Service* – NMAS – www.direct.gov.uk/en/DI1/Directories/DG_10016440.

3.5 Le borse di studio

In linea generale, gli studenti dell'Unione europea che vogliono studiare in un altro Stato membro, hanno diritto alle stesse sovvenzioni cui hanno diritto gli studenti del Paese ospitante (verdetto della Corte

Europea C-184/99 del 20.09.2001).

Ciò detto, è quasi impossibile richiedere aiuti finanziari una volta lasciato il proprio Paese di origine, per cui non è consigliabile arrivare nel Regno Unito o iniziare un corso senza avere sufficienti fondi per tutto il periodo di studio. La competizione per ottenere una borsa di studio è molto alta e raramente copre tutte le spese. La maggior parte degli studenti dei corsi post-laurea non riceve alcuna forma di finanziamento e deve provvedere personalmente al pagamento delle rette ed alle proprie spese.

E' possibile fare domanda per una borsa di studio per il corso di First Degree presso la LEA in Inghilterra e Galles, l'Education & Library Board della zona di residenza in Irlanda del Nord e la Students Awards Agency* in Scozia - www.student-support-saas.gov.uk. L'ammontare della borsa di studio sarà calcolato in funzione della dichiarazione dei redditi del richiedente.

Le domande devono essere inoltrate con molto anticipo e conviene quindi informarsi un anno prima.

E' possibile consultare la guida Help with Tuition Fees for EU Students sul sito Internet: www.direct.gov.uk/en/index.htm.

In Italia è possibile avere informazioni sulle borse disponibili contattando il British Council (o visitando il sito Internet: www.britishcouncil.org), la British Embassy* - <http://ukinitaly.fco.gov.uk/it>, il Ministero degli Affari Esteri: www.esteri.it e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: www.istruzione.it.

Esistono da diversi anni i programmi di mobilità studentesca della UE, ovvero Erasmus per gli universitari, Comenius e Lingua per gli scambi tra scuole superiori e fra studenti di lingue. Erasmus offre ai partecipanti la possibilità di frequentare all'estero un corso simile al proprio e di poter sostenere esami (la durata del programma è compresa tra i 3 e i 12 mesi). E' previsto, inoltre, un sussidio finanziario e, in molti casi, l'alloggio in residenza studentesca. Informazioni più approfondite si possono trovare visitando il sito Internet: www.programmallp.it. Tutti i programmi di interscambio sono gestiti in cooperazione con gli istituti d'istruzione superiore dei vari paesi, pertanto, per ottenere informazioni più precise è bene rivolgersi presso le segreterie degli istituti. La lista completa delle università e dei college può essere reperita all'indirizzo: wwwucas.com/students/choosingcourses/choosinguni/instguide.

Per coloro che partecipano a scambi transnazionali realizzati nell'ambito di programmi comunitari (Leonardo, Comenius, ecc.) può essere utile l'Europass-Mobilità, un libretto che documenta i percorsi di apprendimento effettuati all'estero. Il libretto viene rilasciato dal NEC (Centro Nazionale Europass) su richiesta degli Enti promotori del progetto di mobilità. Europass-Mobilità deve essere compilato sia dall'organismo di provenienza sia dall'organismo di accoglienza. Maggiori informazioni si trovano sul sito: www.europass-italia.it.



Indirizzi utili

QUADRO GENERALE

Department for Education

Castle View House

East Lane

Runcorn

Cheshire

WA7 2GJ

www.education.gov.uk

Department for Education,
Lifelong Learning, and Skills -
DELLS

Wales Assembly Government:

Cathays Park

Cardiff CF10 3NQ

Tel.: +44 (0) 845 010 3300

<http://wales.gov.uk>

Department of Education
for Northern Ireland - DENI

Rathgael House,

Balloo Road

Bangor BT19 7PR

Northern Ireland

Tel.: +44 (0)28 91279279

Fax: +44 (0)28 91279100

mail@deni.gov.uk

www.deni.gov.uk

Scottish Executive Education De-
partment

Victoria Quay,

Edinburgh EH6 6QQ

Tel.: +44 (0)131 5568400

Fax: +44 (0)131 2448240

ceu@scotland.gsi.gov.uk

www.scotland.gov.uk

Qualifications
and Curriculum Development
Agency (QCDA)

53-55 Butts Road

Earlsdon Park

Coventry CV1 3BH

Tel.: +44 (0)300 303 3010

Fax: +44 (0)300 303 3014

info@qcda.gov.uk

<http://www.qcda.gov.uk>

Council for the Curriculum,
Examinations and Assessment
in Northern Ireland (CCEA)

29 Clarendon Road

Clarendon Dock

Belfast BT1 3BG

Tel.: +44 (0)2890 261200

Fax: +44 (0)2890 261234

info@ccea.org.uk

www.ccea.org.uk

SCUOLA

The British Council Education

Information Service

10 Spring Gardens

London

SW1A 2BN

Tel.: +44 (0) 20 7930 8466

Fax: +44 (0) 20 7389 6347

general.enquiries@britishcouncil.org

www.britishcouncil.org

Cambridge Assessment -

University of Cambridge

Cambridge Assessment

1 Hills Road

Cambridge

CB1 2EU

Email: info@cambridgeassessment.org.uk

Telephone: Work+44 (0)1223

553311

Fax: Fax+44 (0)1223 460278

<http://www.cambridgeassessment.org.uk/ca>

International Baccalaureate
Organization (IBO)

Curriculum and Assessment

Centre

Peterson House, Malthouse

Avenue

Cardiff Gate

Cardiff CF23 8GL Wales, UK

Tel.: +44 (0)29 20547777

Fax: +44 (0)29 20547778

ibca@ibo.org

www.ibo.org

FORMAZIONE SUPERIORE

The Open University

Walton Hall

Milton Keynes

MK76AA

Tel.: +44 (0) 1908 274066

www.open.ac.uk

Universities and Colleges

Customer Service Unit(UCAS)

UCAS, PO Box 28,

Cheltenham

GL52 3LZ

www.ucas.ac.uk

Nursing and Midwifery

Admissions Service (NMAS)

Rosehill

New Barn Lane

Cheltenham

GloucestershireGL52 3LZ

Tel.: +44 (0)870 1122206

nmas.quality@ucas.ac.uk

www.nmas.ac.uk

BORSE DI STUDIO

The Student Awards

Agency for Scotland

Gyleview House

3 Redheughs Rigg

Edinburgh EH12 9HH

Tel.: +44 (0)845 1111711

Fax: +44 (0)131 244 5887

saas.geu@scotland.gsi.gov.uk

www.student-support-saas.gov.uk

British Embassy

Via XX Settembre 80a

I-00187 Roma RM

Tel.(39) 06 4220 2603 out of

hours

<http://ukinitaly.fco.gov.uk/it>



4. Imparare l'inglese

4.1 Quadro generale

L'offerta di corsi di lingua inglese nel Regno Unito è enorme. Praticamente ogni scuola, università ed istituzione culturale offre corsi per stranieri, studenti e non, durante tutto l'anno.

Sono disponibili corsi a ogni livello e per ogni tipo di necessità specifica (corsi generali, corsi in campi specializzati come la finanza o l'ingegneria e corsi accademici).

Per trovare la scuola più vicina al proprio luogo di residenza sarà quindi sufficiente consultare le Yellow Pages. Se si è interessati al conseguimento di una qualifica riconosciuta per motivi accademici o professionali, sarà importante accertarsi che la scuola sia riconosciuta dal British Council, o da English UK* (www.englishuk.com), un'associazione che unisce organizzazioni indipendenti, statali, scuole di lingua private e dipartimenti linguistici di università e college. Anche gli esami e test offerti sono molteplici, quindi, se si ha intenzione di iscriversi ad un corso universitario, conviene sempre controllare con l'istituzione quali sono gli esami preferiti e che voto è richiesto per accedere al corso accademico che interessa.

Il British Council attua un programma di accreditamento chiamato Accreditation UK, noto in precedenza con il nome di "English in

Britain Accreditation Scheme" (EiBAS). Il programma di accreditamento è gestito congiuntamente dal British Council e da EnglishUK.

Tutte le scuole che aderiscono al programma hanno superato un'ispezione rigorosa da parte degli ispettori del British Council che valutano ogni singolo aspetto dei corsi: le informazioni fornite agli studenti prima dell'iscrizione, il buon funzionamento dell'istituto, le aule, l'alloggio, le qualifiche degli insegnanti, il livello d'insegnamento, il numero di studenti per classe, la biblioteca, le aule di studio e le attività ricreative. Solo le scuole che rispondono positivamente a questi requisiti vengono accreditate e possono esporre il marchio British Council. Se il servizio offerto risulta insoddisfacente, esiste la possibilità di presentare un reclamo, prima, durante o dopo il corso.

Tra gli esami accreditati, quelli più diffusi e facilmente accettati sono quelli della University of Cambridge e sono: il Key English Test - KET, che costituisce il primo livello degli esami Cambridge ESOL (English for Speakers of Other Languages), inserito a livello A2 del Quadro Comune Europeo di conoscenza linguistica; il Preliminary English Test - PET che rappresenta il secondo livello degli esami Cambridge ESOL ed è inserito al livello B1 dal Quadro Comune Europeo; il First



Certificate in English – FCE (livello B2), Certificate in Advanced English – CAE (livello C1), Certificate of Proficiency in English – CPE (livello C2).

Ogni prova scritta viene inviata a Cambridge per essere corretta e valutata. Il test di lingua parlata è condotto direttamente presso i centri autorizzati da due esaminatori accreditati da Cambridge ESOL. Numerose sono le università italiane in grado di offrire gli esami Cambridge ESOL. A seconda dell'istituzione in cui intendete studiare può essere richiesto il CAE, il CPE, o in qualche caso l'FCE.

Per ulteriori informazioni sugli esami di lingua della University of Cambridge si consiglia di consultare il sito Internet: www.cambridgeesol.it.

Esiste anche l'esame IELTS (International English Language Testing System,) che può essere sostenuto con una frequenza mensile ed è possibile sostenerlo presso quasi tutti i centri linguistici delle università inglesi, nonché in numerosi centri europei. Il voto minimo richiesto varierà a seconda del corso per il quale si fa domanda d'iscrizione. È impossibile dare un'indicazione dei prezzi dei corsi perché molto variabili; essi dipendono essenzialmente dalla durata, dal livello d'istruzione richiesta, dalla località e dall'istituzione scelta. English in Britain – www.englishinbritain.co.uk è il sito web di tutte le scuole di inglese riconosciute dal British Council.

Gli uffici del British Council forniscono informazioni sulle liste di scuole accreditate, costi e consigli in funzione dei propri bisogni specifici; inoltre, offrono un servizio di consulenza a pagamento.

Indirizzi utili

ENGLISH UK
219 St John Street,
London, EC1V 4LY
Tel.: +44 (0)20 7608 7960
Fax: +44 (0)20 7608 7961
info@englishuk.com
www.englishuk.com

5. Farsi riconoscere gli studi

5.1 Quadro generale

L'Unione europea è da tempo impegnata nelle politiche di integrazione per favorire un sistema uniforme, trasparente e flessibile di riconoscimento, da parte degli Stati membri, dei titoli di studio e delle qualifiche professionali acquisite. Il Consiglio europeo di Lisbona del 2000 ha ribadito con forza la necessità di una collaborazione più stretta tra i paesi dell'UE su questo tema. Già nel 1999, con il "Processo di Bologna" (www.bolognaprocess.it) era stato avviato il progetto per la creazione di un'area europea per l'istruzione superiore. In modo analogo è stato avviato nel 2002, a Bruges-Copenaghen, il processo di costruzione di uno spazio europeo della formazione professionale. L'ipotesi che si cerca di concretizzare è quella di creare una economia più dinamica e competitiva per l'intera Unione europea, favorendo una maggiore mobilità.

Attualmente le professioni possono essere riconosciute attraverso l'applicazione del "Sistema generale di riconoscimento", oppure il riconoscimento avviene in quanto le professioni sono coperte da una direttiva settoriale o da una direttiva transitoria (le direttive transitorie sono immediatamente efficaci in attesa di un atto normativo di ricezione).

Oltre alle direttive, altri tentativi di affrontare il problema del riconoscimento dei titoli e delle qualifiche hanno portato alla delimitazione delle equivalenze dei diplomi ottenuti nei diversi paesi, basandosi sul principio della comune durata o alla delimitazione della corrispondenza tra i diplomi, operando una comparazione basata sulla formazione effettiva e non nominale dei diplomi, ma il percorso sembra essere ancora pieno di ostacoli.

In attesa di arrivare ad una soluzione definitiva, si stanno percorrendo anche altre strade per rendere più "trasparenti" i documenti e le prove di qualifica di cui la persona è in possesso. Con la decisione 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sono stati predisposti formati di documenti, denominati Europass, che possono accompagnare diplomi e qualifiche e hanno l'obiettivo di mettere in rilievo competenze e conoscenze acquisite. In questo modo è possibile far capire meglio in cosa consiste un titolo di studio o professionale, facilitando la mobilità delle persone nei paesi dell'UE. Per maggiori informazioni consultare il paragrafo "Per saperne di più".

Le direttive europee sono elencate e descritte nel sito Internet della Commissione europea su: <http://ec.europa.eu>.

Qui si possono consultare anche documenti con informazioni pratiche sul sistema di riconoscimento delle qualifiche professionali e dei diplomi.

Per ulteriori informazioni, contattare il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - www.istruzione.it.

Nel Regno Unito non si dovrebbero riscontrare difficoltà nell'ottenere il riconoscimento di titoli sia professionali che accademici conseguiti nei paesi dell'Unione europea, se i titoli sono regolamentati nel Paese d'origine e spendibili nell'UE. Ulteriori informazioni si possono ottenere anche contattando i consolati* e le ambasciate* <http://ukinitaly.fco.gov.uk/it>, oppure consultando i siti Internet: www.ecctis.co.uk e www.naric.org.uk.

5.2 I titoli di studio scolastici e universitari

Se ci si iscrive ad un corso universitario o scolastico è in genere sufficiente indicare i propri titoli di studio nella loro denominazione originale; i candidati che non hanno una qualifica rilasciata nel Regno Unito sono invitati a sottoporre la propria situazione agli uffici dell'università prescelta prima di fare richiesta d'iscrizione. Non esistono procedure standard per il riconoscimento di esami già sostenuti presso un'università italiana, sarà l'amministrazione della scuola a controllarne l'equivalenza (essendo autonomi gli istituti educativi si riservano il diritto di decidere sulla validità delle qualifiche straniere).

La maggior parte delle università conoscono bene le qualifiche rilasciate in paesi UE e l'ufficio accoglienza, o l'ufficio internazionale, dovrebbero essere in grado di fornire informazioni sulle possibili ammissioni presso il loro istituto. In linea di massima, si suppone che i candidati in possesso di qualifiche che danno diritto ad accedere a studi universitari nel Paese di provenienza, abbiano un livello d'istruzione sufficiente per frequentare un'università nel Regno Unito. Tuttavia fornire una traduzione accurata delle proprie qualifiche, autenticata dal tribunale civile della propria città, renderà ogni prassi più celere.

È importante sottolineare che per ogni corso sarà richiesta una qualifica diversa. Ciò significa che, per quanto un individuo possieda la qualifica minima per poter accedere all'istruzione superiore nel Regno Unito, tali qualifiche non saranno sufficienti per tutti i corsi universitari. Per corsi di medicina, legge o odontoiatria, per esempio, si richiede un livello di qualifica più alto.

5.3 A chi rivolgersi

Le norme e le procedure che regolano il riconoscimento dei titoli accademici italiani all'estero sono diverse da Paese a Paese. Per facilitare la libera circolazione internazionale degli studenti sono stati istituiti Centri di informazione sul riconoscimento dei titoli accademici conseguiti all'estero. Tali centri nazionali sono coordinati nelle due reti europee: NARIC*, promossa dalla Commissione europea, ed ENIC* promossa dal Consiglio d'Europa e dall'Unesco.

Il cittadino italiano che intende proseguire o completare il proprio percorso formativo all'estero, può rivolgersi alle singole università che, di fatto, hanno la possibilità, con una certa autonomia, di stabilire l'equivalenza delle materie in cui si sono già sostenuti esami. Chi è interessato a veder riconosciuti all'estero i propri titoli accademici può rivolgersi direttamente al centro nazionale (NARIC o ENIC) del Paese d'interesse per acquisire informazioni sulle diverse forme e procedure di riconoscimento.

Per il Regno Unito ci si può mettere in contatto con UK-NARIC: www.naric.org.uk.

NARIC fornirà agli studenti le informazioni sull'equivalenza delle loro qualifiche nel Regno Unito.

Per consigli generici, NARIC possiede un archivio di comparazioni internazionali. I candidati si possono inoltre rivolgere presso gli uffici British Council nel mondo che possono fornire informazioni generali sul sistema d'istruzione superiore nel Regno Unito e su come vengano accettate le qualifiche non inglesi da tale sistema.



Ulteriori informazioni sono disponibili su: www.britishcouncil.org.
Per ulteriori e più approfondite informazioni, consultare il sito Internet della Commissione europea DG Istruzione e Formazione e il sito web del CIMEA – Fondazione Rui: http://ec.europa.eu/education/index_en.htm e www.cimea.it.

5.4 I titoli professionali

La libera prestazione dei servizi e la libertà per i professionisti di potersi stabilire negli Stati membri costituiscono una condizione essenziale ai fini della piena integrazione europea. In generale, qualsiasi cittadino dell'UE che sia qualificato ad esercitare una determinata professione nel suo Paese d'origine, può esercitare stabilmente quella stessa professione anche in un altro Paese membro a patto che la professione sia regolamentata (cioè che la legge prescriba il possesso di determinati titoli o abilitazioni per poterla esercitare, ad esempio: avvocato, fisioterapista, ingegnere, ecc.).

La normativa fa riferimento ad alcune Direttive, in particolare:

- la 89/48 CE del 21/12/1988 che prevede il riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che attestano una formazione professionale della durata minima di tre anni;
- la 92/51 CE del 18/06/1992 che si applica ai titoli professionali di durata inferiore ai tre anni;
- la 99/42 CE del 07/06/1999 che regola il reciproco riconoscimento delle qualifiche basate sull'esperienza professionale soprattutto nei settori dell'artigianato, del commercio e dell'industria dove è molto importante la conoscenza e l'esperienza maturata lavorando.
- la Direttiva 2005/36/CE mira a consolidare in un unico atto legislativo 15 direttive settoriali precedenti, che coprono le seguenti professioni: medico, infermiere, responsabile dell'assistenza generale, odontoiatra, veterinario, ostetrica, architetto, farmacista, e le 3 direttive che hanno introdotto il Sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali riguardante la maggior parte delle altre professioni regolamentate.

Pertanto, se vogliamo esercitare una professione in un altro Stato membro dell'Unione europea, diverso da quello in cui abbiamo acquisito le qualifiche professionali, dobbiamo soddisfare le condizioni previste nel Sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali o nelle direttive settoriali e transitorie.

Si possono verificare tre casi:

1. la professione che si intende svolgere non è regolamentata nel Paese di accoglienza: in questo caso la professione può essere esercitata liberamente;
2. l'accesso alla professione nel Paese di origine non è regolamentato ma lo è, invece, nel Paese di accoglienza: in questo caso occorre provare il possesso, attraverso adeguata certificazione, sia del titolo di formazione, sia di un periodo di due anni di esperienza professionale a tempo pieno nel corso dei dieci anni precedenti;
3. l'accesso alla professione è regolamentato sia nel Paese di origine sia in quello di accoglienza: in questo caso ogni Stato membro, nell'ambito delle autonomie nazionali, decide quali sono i livelli di cultura e di formazione minima per l'accesso alle singole professioni in modo da garantire la qualità delle prestazioni fornite sul suo territorio.

Poiché spesso ci sono differenze tra i vari paesi riguardo ai metodi di



formazione e agli esami finali, la Direttiva ha stabilito cinque livelli di riferimento, attraverso i quali è possibile identificare:

- la corrispondenza alla formazione professionale acquisita nel Paese d'origine;
- l'equivalenza dei livelli di competenza tra i diversi Stati membri.

I livelli di qualifiche professionali sono:

1. attestato di competenza che corrisponde ad una formazione generale del livello d'insegnamento primario o secondario, che comprova che il suo titolare possiede conoscenze generali, o un attestato di competenza rilasciato da un'autorità competente dello Stato membro d'origine sulla base di una formazione attestata da un certificato o da un diploma, ovvero un'esperienza professionale di tre anni;
2. certificato che corrisponde ad una formazione di livello d'insegna-

mento secondario tecnico o professionale generale, completato da un ciclo professionale;

3. diploma che sancisce una formazione del livello di insegnamento post-secondario, di una durata minima di 1 anno, o una formazione di livello professionale comparabile in termini di responsabilità e funzioni;

4. diploma che sancisce una formazione del livello d'insegnamento superiore o universitario, di una durata minima di 3 anni e inferiore a 4 anni;

5. diploma che sancisce una formazione superiore corrispondente ad una formazione di livello dell'insegnamento superiore o universitario, di una durata minima di 4 anni.

Per esempio, chiunque voglia lavorare all'estero come insegnante, avvocato, ingegnere, psicologo, ecc., deve fare domanda di riconoscimento delle proprie qualifiche professionali alle autorità competenti del Paese di accoglienza.

Le autorità, dopo la fase istruttoria, dove vengono verificati i requisiti formali ed eventualmente richiesti altri documenti, hanno quattro mesi di tempo per esaminare la domanda; se esse accertano che il contenuto e la durata della formazione differiscono considerevolmente dal corrispondente corso di formazione nazionale, possono richiedere al candidato di presentare un attestato d'esperienza professionale, oppure di frequentare un tirocinio di adattamento o ancora di sostenere una prova d'esame teorico/pratica. Tutta la documentazione richiesta deve essere presentata in copia autenticata o legalizzata, tradotta nella lingua ufficiale del Paese ospitante da un traduttore giurato o iscritto all'Albo.

Informazioni sulle professioni regolamentate nei diversi paesi europei, consultabili sia per Paese sia per professione, si trovano sul sito Internet dell'Unione europea: http://europa.eu/index_it.htm.

E' importante tenere presente che per una larga gamma di occupazioni (per esempio nel campo alberghiero, della ristorazione, della metallurgia) sono stati messi a punto in tutta Europa degli attestati d'equivalenza delle qualifiche.

Anche le Camere dell'Industria e del Commercio, in genere, forniscono un'utile assistenza. Informazioni sul riconoscimento della formazione professionale sono disponibili presso il sito Internet: Your Europe - http://ec.europa.eu/youreurope/index_it.html.

5.5 A chi rivolgersi

Coloro che desiderano lavorare nel Regno Unito esercitando una professione regolamentata e utilizzando qualifiche conseguite in un altro Stato dell'Unione europea, devono rivolgersi all'autorità competente del Regno Unito, solitamente rappresentata dall'associazione di categoria della professione stessa.

Il sito web National Contact Point for Professional Qualifications in the United Kingdom: www.dfes.gov.uk/europeopen, fornisce un elenco completo delle organizzazioni che regolamentano le professioni nel Regno Unito. E' anche possibile richiedere un Certificate of Experience. Il certificato attesta che il candidato soddisfa i criteri stabiliti dalla direttiva europea 99/42/CE e che pertanto il titolare ha conseguito esperienza professionale in un determinato settore artigianale/commerciale. Il Certificate può essere rilasciato da coordinatori nazionali nei paesi membri, anche se si consiglia di contattare prima il coordinatore nazionale nel Regno Unito per verificare che l'attività/professione sia regolamentata. I contatti si possono trovare su: www.dfes.gov.uk.

Nel Regno Unito, ci si può rivolgere anche al The Department for Business, Innovation and Skills (BIS): www.bis.gov.uk/about.

Altre informazioni sono reperibili sul sito Internet del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - www.istruzione.it

Indirizzi utili

QUADRO GENERALE

Consolato Regno Unito
Via San Paolo, 7
20121 Milano
Tel.: +39 02 723001
Fax: +39 02 86465081
<http://ukinitaly.fco.gov.uk/it/about-us/other-locations-in-italy/milan>

Consolato Italiano a Londra
38 Eaton Place
London SW1X 8AN
Tel.: +44 (0)20 72359371
Tel.: +44 (0)20 78231609
consolato.londra@esteri.it
www.conslondra.esteri.it

British Embassy
Via xx Settembre 80
00187 Roma
Tel.: +39 06 42200001
<http://ukinitaly.fco.gov.uk/it/>

Italian Embassy
14 Three Kings Yard
London W1K 4EH
Tel.: +44 (0)20 73122200
Tel.: +44 (0)20 73122230
Fax: +44 (0)20 73122230
ambasciata.londra@esteri.it
www.ambondra.esteri.it/Ambasciata_Londra

TITOLI SCOLASTICI
E UNIVERSITARI
UK NARIC
The National Recognition Information Centre.

Oriel House, Oriel Road
Cheltenham GL50 1XP
Tel.: +44 (0)871 330 7033
Fax: +44 (0)871 330 7005
info@naric.org.uk
www.naric.org.uk

TITOLI PROFESSIONALI
Department for Business,
Innovation and Skills (BIS)

1 Victoria Street
London SW1H 0ET
www.bis.gov.uk



6. Lavorare

6.1 Quadro generale

Il mercato del lavoro nel Regno Unito è cambiato molto negli ultimi anni. Il dato più significativo è legato al considerevole aumento delle donne che si sono inserite al lavoro e all'aumento del numero di persone che lavorano part-time. Il settore nel quale si è avuta una maggiore espansione è stato il terziario, dove attualmente sono impegnati i tre quarti della popolazione occupata. La crescita maggiore si è realizzata soprattutto nei servizi finanziari, trasporti e comunicazioni e nel commercio.

Tutte le regioni dell'Inghilterra ma anche dell'Irlanda del Nord, della Scozia e del Galles, hanno sia aree con un tasso di occupazione alto sia aree con un alto tasso di disoccupazione, solitamente vicine le une alle altre. I tassi di disoccupazione più alti di solito si trovano in aree geografiche piuttosto circoscritte e queste concentrazioni si possono trovare sia in aree rurali che in città. I tassi di disoccupazione della Scozia e di Londra, ad esempio, sono ben al di sopra della media nazionale.

Una caratteristica della politica per l'impiego nel Regno Unito è l'elevata flessibilità dovuta alla deregolamentazione del mercato del lavoro che ha portato ad un aumento vertiginoso dei contratti temporanei e a tempo determinato. Le condizioni di lavoro variano considerevolmente nei vari settori commerciali dato che il Governo interviene il meno possibile negli accordi specifici tra datori di lavoro e lavoratori. Per quanto riguarda le ferie, si ha diritto ad un minimo di quattro settimane all'anno.

Il turismo è un settore in costante crescita in tutto il Regno Unito. La maggior parte dei lavoratori degli hotels londinesi sono stranieri. Anche nel settore delle costruzioni, soprattutto a Londra, la richiesta di manodopera è molto alta e spesso resta insoddisfatta. La maggior parte dei posti di lavoro con difficoltà a essere ricoperti sono nelle aree a sud-est. I settori che stanno maggiormente sperimentando difficoltà di reclutamento dovuto alla scarsità di personale qualificato sono:

- servizi alla persona;
- servizi finanziari;
- costruzioni;
- informatica.

Il contratto di lavoro può essere orale, scritto e persino tacito, ma il lavoratore ha il diritto (ed è consigliabile farlo) di richiedere un contratto scritto. Possono non essere previsti limiti di durata o averne una ben definita. L'Unione europea, con la Direttiva 91/533/CEE del 14 ottobre 1991, ha imposto agli Stati membri di adeguare le rispettive legislazioni, affinché, al più tardi a tale scadenza, i datori di lavoro consegnassero ai nuovi assunti, entro e non oltre 2 mesi dall'inizio del loro impiego, un documento recante un certo numero di informazioni sulle condizioni di lavoro. La Direttiva prevede che su questo documento figurino: l'identità delle parti contraenti, il luogo di lavoro, la qualifica del salariato o la descrizione sommaria del suo lavoro, la data di inizio del contratto, la durata delle ferie retribuite, la durata dei periodi di preavviso che le due parti devono osservare in caso di cessazione del contratto, i vari elementi del



salario e la periodicità del loro versamento, la durata del lavoro settimanale o giornaliero ed eventualmente l'indicazione dei contratti collettivi.

In questi anni sono stati attuati una serie di programmi, indirizzati sia alle imprese che ai lavoratori, per favorire l'occupazione. In particolare, il New Deal che costituisce la parte più importante di un'ampia strategia che il governo ha implementato per facilitare il reinserimento dei disoccupati nel mondo del lavoro. Le riforme che sono state fatte finora sono a sostegno dei genitori single, delle famiglie di fatto e dei giovani con difficoltà di inserimento lavorativo. Sono disponibili aiuti anche per la creazione di nuovi posti di lavoro e per l'imprenditoria, principalmente per le micro-imprese e per le donne imprenditrici. Si stanno promuovendo azioni di sostegno per lo sviluppo del Capitale Umano e dell'apprendimento permanente, così come per l'occupazione degli over 55 e l'integrazione delle persone svantaggiate all'interno del mercato del lavoro allo scopo di combattere la discriminazione nei loro confronti.

Le riforme hanno l'obiettivo di professionalizzare i lavoratori che si garantiscono così la permanenza nel mercato del lavoro. I datori di lavoro vengono sistematicamente consultati per verificare se e dove esistono carenze di competenze e vengono incoraggiati perché offrano ai loro dipendenti una formazione continua.

Il governo cerca di contrastare la disoccupazione giovanile soprattutto incoraggiando i giovani a continuare la scuola dopo i 16 anni o a seguire corsi di formazione.

Chiunque voglia avere informazioni riguardo l'apprendimento/aggiornamento di competenze e le possibilità di formazione nel Regno Unito può consultare il sito web di Learndirect - www.learndirect.co.uk. Informazioni sono disponibili presso i vari Job Centres - www.jobcentreplus.gov.uk e le agenzie di formazione professionale.

6.2 Lavorare nel pubblico impiego

L'articolo 39, paragrafo 4, del trattato CE, sulla libera circolazione dei lavoratori, non si applica agli impieghi nella pubblica amministrazione. Ciò significa che l'accesso al settore pubblico può essere limitato ai soli cittadini dello Stato membro di accoglienza. Tuttavia, questa deroga è stata interpretata in modo molto restrittivo dalla Corte di giustizia europea, per cui soltanto gli impieghi che comportano l'esercizio dell'autorità pubblica e la responsabilità di salvaguardare gli interessi generali dello Stato possono essere limitati ai cittadini nazionali. Tali criteri vanno valutati caso per caso, tenuto conto della natura dei compiti e delle responsabilità dell'impiego in questione. I concorsi indetti per le assunzioni di dipendenti pubblici devono pertanto essere aperti ai cittadini dell'UE, a meno che i posti in questione non soddisfino i criteri di cui sopra.

Anche se non esiste il concetto di bando di concorso, le modalità di assunzione per il pubblico impiego si avvalgono spesso degli Assessment Centres (centri di valutazione); è un sistema di valutazione composto generalmente da prove scritte (a carattere generale, con prove logiche, numeriche e di composizione letteraria), colloqui individuali e attività di gruppo, che permettono di valutare un gran numero di candidati alla volta.

Va inoltre notato che il settore pubblico si avvale sempre più di contratti interinali ed è sempre più raro essere assunti con contratti a tempo indeterminato. I requisiti essenziali per l'assunzione sono la buona conoscenza della lingua inglese e il possesso delle qualifiche richieste.

Purtroppo solo i posti più qualificati sono pubblicizzati nella stampa nazionale, mentre le posizioni a carattere temporaneo e di più facile accesso sono generalmente pubblicizzate solo nella stampa locale (le amministrazioni locali hanno spesso posti vacanti nel settore ambientale).

Gli insegnanti abilitati all'esercizio della professione negli Stati membri dell'Unione europea, sono automaticamente abilitati ad insegnare presso le scuole statali in Gran Bretagna.

Gli italiani che desiderano insegnare presso una scuola statale possono contattare il Department for Education: www.education.gov.uk/oppure il TDA, The Training and Development Agency for Schools: www.tda.gov.uk, per verificare se il loro titolo è valido per ottenere il riconoscimento di Qualified Teacher Status. In caso positivo, concorreranno per i posti disponibili insieme agli insegnanti britannici, in caso negativo è possibile accedere al New Graduate Teacher Programme (GTP). Questo è un programma che permette ai candidati di lavorare in qualità di insegnanti e contemporaneamente frequentare un corso di addestramento per il conseguimento, in tempi brevi, del QTS.

Alcuni posti sono pubblicizzati dalle Local Education Authorities (LEA). La lista completa delle LEA è reperibile all'indirizzo: www.dcsf.gov.uk/everychildmatters/?action=authority.

Per ulteriori informazioni sul lavoro nel pubblico impiego si può consultare il sito web del Local Government Employers (LGE)* - www.lge.gov.uk/lge/core/page.do?pageId=1.

6.3 Lavorare nelle imprese private

I cittadini della UE che lavorano nel Regno Unito, devono sottostare alle stesse norme e beneficiano degli stessi vantaggi dei lavoratori britannici. Godono, quindi, dell'assistenza sanitaria ed hanno accesso alla formazione professionale secondo la legislazione in vigore; inoltre, se un lavoratore straniero perde l'impiego percepisce i sussidi di disoccupazione alle stesse condizioni dei cittadini inglesi. Naturalmente per trovare lavoro è indispensabile una buona conoscenza della lingua.

Per lavorare è necessario fare domanda per un permesso di lavoro solo nel caso in cui si vada sull'Isola di Man*. Se si è disoccupati si ha il diritto di restare nel Paese con l'intento di trovare lavoro per un periodo di sei mesi, dopo i quali è comunque possibile restare a condizione di dimostrare la volontà di trovare un'occupazione.

Ci sono diversi tipi di contratti di lavoro e alcuni sono dedicati a categorie di utenza specifiche (giovani, diversamente abili, ecc.).

Tutti gli operai che lavorano nel Regno Unito devono percepire almeno lo stipendio minimo nazionale. Tutti i lavoratori assunti per un periodo di tempo superiore ai trenta giorni devono, per legge, ricevere entro i due mesi dalla data di inizio dell'attività lavorativa una dichiarazione che precisa i termini generali dell'impiego. Tale dichiarazione non conterrà necessariamente tutti i particolari sull'incarico, ma costituirà una prova importante delle condizioni contrattuali principali pattuite con il datore di lavoro.

La legge britannica stabilisce che nel momento in cui un lavoratore comincia a ricoprire una mansione si considera automaticamente assunto, anche se non è stato ancora firmato un contratto di lavoro. Il lavoratore che occupa il posto di lavoro dimostra tacitamente di accettare di svolgere quella mansione alle condizioni proposte dal datore di lavoro.

Il contratto di lavoro temporaneo rappresenta generalmente un tipo di lavoro a tempo determinato che può anche essere discontinuo e saltuario. L'assunzione di personale per un lavoro temporaneo ("temps") è molto diffusa nelle aziende del Regno Unito e quindi è piuttosto frequente che le aziende lo propongano. I contratti di lavoro temporaneo, spesso consentono di guadagnare cifre superiori rispetto a quello che si può guadagnare con un contratto fisso, soprattutto se si posseggono buone qualifiche e/o esperienze lavorative pregresse. Coloro che desiderano avere maggiori informazioni su tutte le tipologie contrattuali e sui diritti e i doveri dei lavoratori nel Regno Unito, possono consultare il sito web del Department for Business Innovation & Skills - www.bis.gov.uk.

Anche il Servizio di Consulenza, di Conciliazione e di Arbitrato (Advisory, Conciliation and Arbitration Service - ACAS) - www.acas.org.uk, produce una vasta gamma di opuscoli e di manuali con consigli pratici sia per i datori di lavoro che per i lavoratori.

6.4 L'imprenditorialità

La legislazione europea attribuisce ad ogni cittadino europeo il diritto di avviare un'attività in proprio in qualsiasi Stato membro, ma nonostante non occorranno permessi particolari per avviare un'attività in



proprio, è necessario, comunque, possedere i titoli ed i diplomi previsti per l'esercizio della professione nel Regno Unito.

Coloro che desiderano esercitare una professione regolamentata (a titolo di esempio, nel Regno Unito la professione di infermiere è regolamentata), utilizzando qualifiche conseguite in un altro Stato, devono farsi riconoscere il titolo professionale rivolgendosi all'autorità competente del Regno Unito, solitamente rappresentata dall'associazione di categoria corrispondente alla professione stessa (vedi il capitolo "Farsi riconoscere gli studi").

Si può anche contattare la British Embassy (in Italia) o il Jobcentre Plus*, www.jobcentreplus.gov.uk, per controllare se sia necessario un permesso speciale per l'attività professionale che si intende svolgere. L'Amministrazione pubblica, attraverso il Department of Trade and Industry* (Department of Enterprise Trade and Investment - DETI, in Irlanda del Nord - www.detini.gov.uk), offre programmi di consulenza, informazioni sugli sgravi fiscali, aiuto finanziario e programmi di supporto per coloro che intendono mettersi in proprio. Il primo punto di riferimento è il Business Link* (www.businesslink.gov.uk).

In Irlanda del Nord si può consultare il portale - www.nibusines.info.co.uk.

Normalmente i lavoratori autonomi sono tenuti al pagamento di una quota per la previdenza sociale, che consente di usufruire delle prestazioni sanitarie, dei sussidi di maternità, della pensione, dell'assicurazione per invalidità, ecc.

6.5 Altre opportunità di lavoro

Se state studiando l'inglese e state cercando un lavoro che vi aiuti a coprire le spese quotidiane, probabilmente non troverete molte difficoltà. Data l'elevata flessibilità del mercato del lavoro, nel Regno Unito è relativamente facile trovare impieghi part-time o saltuari. In ogni caso è bene non aspettarsi di ricevere uno stipendio elevato.

E' possibile trovare lavori temporanei d'ufficio, lavoro nei negozi (nelle zone turistiche in estate e un po' ovunque nel periodo pre-natalizio e di vendite), nel giardinaggio, nelle ricerche di mercato, per le pulizie, come babysitter, in fabbrica (l'industria alimentare in particolare, rivolgersi direttamente all'Ufficio del Personale delle fabbriche), lavoro in ristoranti o nel settore alberghiero (soprattutto d'estate nelle zone turistiche), lavoro estivo nei centri di vacanze (per questo tipo di lavoro aiuta avere almeno un paio di brevetti sportivi e informarsi per tempo perché la concorrenza è elevata).

Il lavoro agricolo di raccolta estiva prevede, oltre alla raccolta della frutta, lavori ausiliari come irrigazione, guida di trattori e diserbamento. Il numero di ore di lavoro richiesto è in genere di 40-45 distribuito in 5-6 giorni a settimana. Le fattorie solitamente offrono l'alloggio.

Il lavoro alla pari è molto diffuso nel Regno Unito ed è destinato principalmente ai giovani, dai 17 ai 27 anni, che vogliono imparare l'inglese vivendo con una famiglia. Generalmente la richiesta di lavoro va da 25-37 ore a settimana, prestando aiuto nei lavori domestici leggeri e nella cura dei bambini. In cambio si offre vitto, alloggio e pocket money (una somma minima per le piccole spese a settimana). Una fonte informativa utile è il sito web della associazione

italiana Au Pair International - www.au-pair-international.com, dove è possibile scaricare tutta la modulistica necessaria e ricevere informazioni su questo tipo di sistemazione in tutti i paesi dell'Unione europea.

Uno stage in impresa (internship), rappresenta un periodo di formazione pratica complementare alla formazione accademica, di fondamentale importanza per quel che concerne l'orientamento e l'inserimento professionale dei giovani. Per le aziende che assumono stagisti questi inserimenti rappresentano un'opportunità per arricchire l'azienda stessa con nuove idee ed entusiasmo. Molte società utilizzano gli stagisti per svolgere progetti che altrimenti non potrebbero portare a termine. La maggioranza degli stage è offerta da grandi aziende che, essendo alla ricerca di laureati a basso costo, utilizzano questi inserimenti come un valido strumento per valutare potenziali dipendenti. Statistiche recenti dimostrano che le aziende britanniche trattengono alle proprie dipendenze il 70% dei loro stagisti.

La Gran Bretagna non prevede una legislazione specifica relativa agli stage. Tuttavia, alcuni enti che organizzano stage hanno stipulato dei codici deontologici (code of practice), cioè una serie di regole e convenzioni alle quali attenersi per il buon funzionamento dello stage stesso e per la tutela dei diritti degli stagisti. E' molto importante che, prima di accettare l'offerta di un'azienda, si prenda visione delle condizioni previste, che possono variare considerevolmente da stage a stage.

In alcuni casi è prevista una retribuzione che sarà calcolata in base ai termini minimi stabiliti dalle leggi del governo britannico (National Minimum Wages).

Per ulteriori informazioni si consiglia di consultare il sito Internet: www.prospects.csu.ac.uk.

6.6 Vincoli e opportunità per chi non è cittadino inglese

Non esistono vincoli reali per chi non è cittadino inglese, ma è essenziale avere completa padronanza della lingua.

Le ambasciate e i consolati inglesi in Italia, rappresentano il primo punto di contatto per quanto riguarda il diritto di soggiorno. Essi possono fornire dettagli precisi sulle competenze e altri indirizzi di interesse, compresi quelli concernenti la vita professionale.

Si può cercare lavoro nel Regno Unito direttamente dall'Italia.

Essere straniero può essere un vantaggio per particolari attività, come l'insegnamento della propria lingua madre, soprattutto nel caso in cui si abbiano delle conoscenze specifiche di linguistica o di didattica delle lingue straniere. E' opportuno far presente che la richiesta di insegnanti di italiano è piuttosto limitata nel Regno Unito.

Gli studenti universitari di cittadinanza italiana, che abbiano sostenuto almeno due esami di lingua e letteratura inglese e che siano iscritti almeno al terzo anno, possono presentare domanda per posti di assistenti di lingua italiana presso scuole di vario ordine e grado e presso le università del Regno Unito. Il sito web del British Council fornisce informazioni dettagliate sul programma "Language Assistants" al link: www.britishcouncil.org/languageassistants.htm. Si consiglia di consultare il sito del Ministero dell'Istruzione, che sulla base degli accordi culturali e dei relativi protocolli esecutivi tra l'Italia ed alcuni paesi europei, rende disponibili ogni anno dei posti di assistenti di lingua italiana all'estero. Sul sito Internet Society for

Italian Studies - www.sis.ac.uk è possibile trovare molte informazioni sull'argomento.

La maggioranza degli enti locali per l'istruzione compila una lista di supplenti o assistenti; può quindi essere utile mettersi in contatto con le autorità stesse per farsi inserire nelle liste. Vi è inoltre l'ECIS (European Council for International Schools* - www.ecis.org) che offre un servizio di collocamento per coloro che cercano lavoro come insegnanti.

Coloro che desiderano insegnare nelle independent schools (scuole private) possono ottenere un impiego più facilmente rispetto ad una scuola statale, in quanto queste scuole sono libere di selezionare il proprio personale a prescindere dalle qualifiche.

Alternativamente si possono offrire lezioni private, pubblicizzandole in scuole, università, biblioteche e quotidiani locali.

Per trovare lavoro in uno Stato membro diverso da quello d'origine, si possono consultare i servizi pubblici del lavoro del Paese di provenienza e di quello in cui si desidera lavorare. Ci sono inoltre servizi specifici per cercare lavoro all'interno dell'UE. Questi servizi sono tutti collegati fra di loro attraverso una rete denominata EURES (EUROpean Employment Services) ed hanno una sezione specializzata nelle assunzioni internazionali. Gli Euroconsiglieri hanno il preciso compito di informare, consigliare ed aiutare a trovare un lavoro in uno Stato membro diverso da quello d'origine e dispongono a tal fine di collegamenti permanenti con gli uffici EURES degli altri Stati membri; hanno inoltre un accesso permanente a due banche dati, una delle quali diffonde le offerte di lavoro internazionali disponibili in tutti gli Stati dello Spazio Economico Europeo (SEE), mentre l'altra permette di farsi un'idea precisa delle condizioni di vita e di lavoro nei paesi della rete. Attraverso quest'ultima banca dati è possibile tracciare un profilo delle tendenze di ogni mercato regionale del lavoro. Le offerte di lavoro sono anche visionabili nel seguente sito Internet approntato dalla Commissione Europea: <http://ec.europa.eu/eures>.

Ci sono uno o più uffici Eures in ogni regione. Per informazioni sulla rete e per conoscere i punti di collegamento sul territorio nazionale si può consultare il sito Internet: <http://ec.europa.eu/eures>.

Per i cittadini comunitari può essere un'opportunità anche l'utilizzo del programma Leonardo da Vinci, che ha come obiettivo l'attuazione di una politica di formazione professionale dell'Unione europea. Questo programma permette a chi ha terminato gli studi e sta cercando un impiego, di fare una prima esperienza presso un'azienda all'estero; a chi invece già lavora permette d'inserirsi nella realtà lavorativa di un altro Paese europeo per alcuni mesi (minimo due, massimo dodici) per migliorare la propria professionalità. Per ottenere informazioni, ci si può rivolgere in Italia all'ISFOL Agenzia Nazionale Leonardo da Vinci: www.programmallp.it.

6.7 Opportunità per un giovane al primo impiego

Se non si è mai lavorato prima, la cosa più importante è fare un'esperienza professionale; è infatti di solito molto più facile trovare un impiego se si è già inseriti nel mondo del lavoro. Un giovane potrà quindi scegliere se seguire il percorso tradizionale per cercare un lavoro, o cominciare con un lavoro temporaneo, stagionale o volontario, oppure optare per un programma di tirocinio, apprendistato o di formazione professionale concepito espressamente per i giovani

dai 16 ai 25 anni (National Traineeship, Modern Apprenticeship).

L'imprenditoria giovanile viene sostenuta e incoraggiata dal governo britannico con programmi specifici, che prevedono azioni atte a stimolare l'auto-imprenditorialità sin dalla scuola primaria.

In particolare, i giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni possono usufruire di prestiti agevolati, agevolazioni fiscali, consulenza all'auto-imprenditoria (mentoring) per i primi tre anni dallo start up, ecc. Per conoscere tutte le agevolazioni per l'auto-imprenditoria dirette ai giovani tra i 18 e i 30 anni, si consiglia di consultare il sito Internet: www.princes-trust.org.uk.

Il programma del governo britannico New Deal ha previsto una serie di azioni dirette ai giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni, disoccupati, iscritti presso un Job Centre (Centro per l'impiego) e che hanno fatto richiesta dell'indennità di disoccupazione (Jobseekers Allowance) da più di sei mesi. Coloro che usufruiscono di questo programma avranno a disposizione, per un certo periodo di tempo, un consigliere di orientamento, che ha il compito di fornire tutti gli strumenti necessari e di aiutare il giovane a costruire un percorso strutturato verso il lavoro, consigliando azioni specifiche, ma anche specifici percorsi di formazione da intraprendere per aumentare la professionalità. Per ulteriori informazioni si consiglia di rivolgersi direttamente presso il Job Centre o di consultare il sito Internet: www.jobcentreplus.gov.uk.

Un'altra fonte informativa molto utile e dedicata ai giovani in cerca di lavoro è il sito Internet Connexions Direct - www.connexions-direct.com.

6.8 Come cercare un lavoro

Per cercare lavoro nel Regno Unito si può usufruire dei Servizi per l'Occupazione denominati Job Centres.

Presso i Job Centres si trovano bacheche in cui è possibile visionare gli annunci raggruppati per settori. Annotando quelli più interessanti, si possono richiedere informazioni più dettagliate agli impiegati del Job Centre. E' possibile reperire annunci di lavoro sia a livello locale che a livello nazionale.

I Centri possono offrire seminari di aiuto nella ricerca del lavoro e incontri individuali con un orientatore (Personal Adviser) che vi consiglierà sul tipo di lavoro più adeguato al vostro profilo professionale e sul tipo di agevolazioni di cui potete usufruire. I loro indirizzi si trovano nell'elenco telefonico sotto la dicitura Job Centre, Department for Education and Employment o Department for Employment and Learning (in Irlanda del Nord) - www.delni.gov.uk.

I Centri, inoltre, pubblicano e distribuiscono opuscoli informativi su come compilare un curriculum vitae (CV) e su come comportarsi ai colloqui di lavoro (interview).

Molti servizi sono disponibili anche sul portale della rete dei Job Centres, denominata Jobcentre Plus, compresa una banca dati contenente tutte le offerte di lavoro trattate direttamente dal Jobcentre Plus.

L'iscrizione in un Job Centre implica obbligatoriamente una ricerca attiva del lavoro; pertanto l'iscritto è tenuto a presentarsi periodicamente presso il Centro per consultare le offerte di lavoro. Il Jobcentre Plus offre anche un servizio telefonico di ricerca del lavoro denominato Jobseekers Direct.



I giornali sono l'altra fonte principale di annunci; nel caso in cui non venga richiesto di rispondere direttamente con CV e lettera di presentazione, rispondere all'annuncio vuol dire farsi inviare un modulo per la domanda d'impiego che bisognerà restituire entro una certa data. I giornali a diffusione nazionale pubblicano in prevalenza annunci per posti di manager e direttori, mentre nei giornali locali si trova ogni tipo di annuncio riferito alla zona di competenza. Ogni testata ha un'edizione in cui è pubblicata una sezione dedicata all'occupazione; in genere si tratta dell'edizione del giovedì, ma dato che vi possono essere eccezioni, ad esempio il Belfast Telegraph pubblica la sezione Jobfinder il venerdì, la cosa migliore è chiedere all'editore. Le testate nazionali più diffuse sono: The Times, The Sunday Times (solo la Domenica), The Guardian, The Independent, The Mail.

Ci sono anche alcuni giornali e riviste specializzate. Ad esempio gli annunci per le disponibilità di posti di lavoro presso le scuole private sono pubblicati nel Times Educational Supplement e nel Guardian, entrambi disponibili presso i centri del British Council e online, rispettivamente agli indirizzi: www.tes.co.uk e www.jobs.guardian.co.uk.

In commercio esistono, su questo argomento, piccole guide che hanno la stessa funzione e in cui si troveranno modelli di lettere e consigli pratici su cosa fare e/o evitare.

Anche presso le biblioteche centrali e i centri di orientamento può essere possibile consultare alcune pubblicazioni specializzate.

Per coloro che desiderano lavorare nel settore turistico, esistono varie pubblicazioni che elencano le possibilità e forniscono gli indirizzi da contattare come, ad esempio, Summer Jobs in Britain, disponibile nelle librerie, ed online all'indirizzo: www.summerjobs.co.uk, oppure guide pubblicate dalla British Tourist Authority: www.visitbritain.com, dal Central Bureau for Educational Visits and Exchanges* - www.britishcouncil.org e schede informative redatte da Careers Europe* - UK National Resource Centre: www.careerseurope.co.uk.

Un'altra possibilità consiste nel contattare una delle molteplici agenzie private (employment agencies); si occupano generalmente di lavoro interinale, ma possono aiutare anche per la ricerca di un posto fisso (il loro indirizzo si trova nelle Yellow Pages - www.yell.com). Queste agenzie, costituiscono uno strumento importante per la ricerca del lavoro nel Regno Unito. Alcune di esse sono iscritte presso l'associazione nazionale delle agenzie di collocamento private - Recruitment & Employment Confederation* - REC. Rivolgendosi direttamente al REC, potrete ricevere la lista delle agenzie abilitate dal Department for Work and Pensions più vicine al vostro luogo di residenza.

Per ulteriori informazioni è utile visitare il sito Internet: www.rec.uk.com.

Una volta individuato un lavoro per il quale si desidera fare domanda, sarà necessario preparare accuratamente la propria richiesta di assunzione, fase che precede sempre il colloquio di lavoro. Nel Regno Unito il Modulo per la Domanda di Lavoro (Application Form) è usato con maggior frequenza che non il Curriculum Vitae, anche se quest'ultimo resta un elemento essenziale da avere con sé quando si cerca lavoro. Forniamo qui di seguito alcuni consigli pratici per ciascuno di questi.

L'Application Form viene richiesto dai datori di lavoro perché permette di avere un modulo standard, uguale per tutti i candidati, con risposte a domande ben precise e relative al loro settore. Nel completarlo è buona norma leggere tutte le domande prima di iniziare; fotocopiare il modulo (sia prima di compilarlo, per poterne fare una brutta copia, sia una volta compilato, da avere come riferimento per affrontare il colloquio); seguire accuratamente le istruzioni fornite (ad es. compilare utilizzando solo inchiostro nero, a mano, in stampatello, ecc.); rispondere accuratamente ad ogni parte di tutte le domande (se la domanda non è attinente al proprio caso, indicare Not applicable/NA); usare solo lo spazio fornito a meno che non venga altrimenti indicato (aggiungere un foglio addizionale se necessario).

Il Curriculum Vitae va generalmente accompagnato da una breve lettera di presentazione con: indicazione di dove si è visto l'annuncio; eventuali numeri di riferimento citati nell'annuncio; perché si fa domanda di lavoro; perché si ritiene di essere adatti a quel particolare lavoro.

Per quanto riguarda il Colloquio di lavoro, forse l'unica regola valida è che non c'è nulla che valga quanto l'esperienza. Va comunque ricordato che è bene: prepararsi il più possibile sull'azienda (richiedendo informazioni all'azienda stessa o cercando dati in biblioteca); fare una lista delle qualità personali che possono interessare l'azienda, in modo da parlarne durante il colloquio; fare delle domande che mostrino il proprio interesse ad essere assunti; curare l'aspetto personale, sorridere ed essere puntuali.

Uno strumento utile per tutti coloro che vogliono studiare o lavorare in un Paese diverso da quello di origine è l'Europass Curriculum Vitae. Questo modello è promosso dalla Commissione europea e dal Consiglio europeo per favorire la mobilità dei cittadini. Il formato europeo di CV permette anche di evidenziare le competenze acquisite in ambiti diversi da quello formativo e professionale, non documentate da titoli e certificati ed è scaricabile dal sito Internet: www.europass-italia.it.

6.9 Il volontariato

Il Servizio Volontario Europeo (SVE) è una delle cinque azioni del Programma comunitario "Youth in Action" ed è rivolto a tutti i giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni legalmente residenti in uno dei paesi dell'Unione europea.

Gli obiettivi generali dello SVE sono di sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza fra i giovani, in primo luogo per rafforzare la coesione sociale nell'Unione europea; promuovere la cittadinanza attiva e migliorare la comprensione reciproca fra i ragazzi; fornire ai giovani europei la possibilità di acquisire competenze in una cornice di educazione formale e informale di dimensione europea; contribuire allo sviluppo della qualità dei sistemi di sostegno alle attività dei giovani ed allo sviluppo della capacità delle organizzazioni della società civile nel settore della gioventù; favorire la cooperazione europea in materia di gioventù.

Le attività di Servizio Volontario Europeo sono progetti di volontariato che possono attuarsi in vari settori: ambiente, arte, cultura, servizi sociali, gioventù, protezione civile, sport, tempo libero.

Lo SVE può essere svolto in uno dei 27 paesi membri dell'Unione europea, nei 3 paesi dell'area economica europea (Islanda, Norvegia e Liechtenstein), e nei paesi partner del Programma. I progetti SVE pos-

sono essere a breve o lungo termine. I progetti a breve termine possono durare da qualche settimana a 6 mesi, mentre quelli a lungo termine durano da 6 a 12 mesi. I volontari che partecipano a progetti SVE ricevono il rimborso delle spese di viaggio al 90% e un pocket money mensile, il cui importo varia a seconda del Paese. Le spese di vitto, alloggio, assicurazione e scuola di lingua sono offerti dal progetto. Al volontario vengono, inoltre, garantiti incontri di formazione alla partenza e all'arrivo e di valutazione intermedia e finale. Condizioni particolari si applicano per incoraggiare la partecipazioni di giovani con minori opportunità.

La valorizzazione e certificazione delle competenze acquisite durante il servizio viene garantita tramite il rilascio al termine del progetto di un certificato Youth Pass. In ogni Stato membro è stata istituita un'Agenzia nazionale che è incaricata di coordinare lo svolgimento del Programma e di fornire assistenza ai volontari e alle istituzioni o organizzazioni interessate, dalla fase dei contatti, interni e internazionali, alla fase di esecuzione: www.agenziagiovani.it/chisiamo.aspx.

L'aspirante volontario deve mettersi in contatto con un'organizzazione o un'associazione o una cooperativa sociale senza fini di lucro, già impegnata in attività di volontariato, del proprio luogo di residenza, che funga da organizzazione d'invio e lo prepari al progetto di volontariato presso un'organizzazione di accoglienza in un altro Paese. L'organizzazione d'invio, in genere, valuta e sceglie il candidato in base al profilo accademico e professionale, agli interessi, ecc.

Nel caso non si trovasse un'organizzazione di invio per proprio conto, si può contattare l'Agenzia nazionale, che favorirà il contatto con le organizzazioni di invio esistenti nel proprio Paese.

Ampia discrezione è lasciata ai contenuti del progetto (che non deve avere fini di lucro e che non deve sostituire posti di lavoro retribuiti), ma è importante che siano definiti con il contributo dell'organ-

izzazione d'invio per avere più possibilità di essere accettati dall'organizzazione d'accoglienza. Per avere l'elenco aggiornato degli enti e delle organizzazioni (nazionali e locali) di invio e di accoglienza cui rivolgersi per l'inoltro delle candidature, si può consultare il sito Internet: www.gioventu.it.

Per una panoramica completa di tutti i progetti SVE in Europa è possibile consultare il sito Internet: http://ec.europa.eu/youth/index_en.htm.

Per chi fosse interessato ad un'esperienza di volontariato a medio (MTV) e lungo termine (LTV) in Europa Centro-Orientale, Asia, Africa, Americhe e Giappone, è possibile reperire informazioni consultando il sito Internet del Servizio Civile Internazionale* - www.sci-italia.it.

I progetti hanno una durata che va dai 3 ai 6 mesi (MTV) e dai sei mesi ad un anno (LTV). Può trattarsi di attività di volontariato in un ufficio del Servizio Civile Internazionale, oppure in una comunità. Al partecipante sono offerti vitto, alloggio, assicurazione e, in molti casi ma non sempre, un piccolo rimborso mensile. Per poter partecipare occorre aver già esperienza di volontariato o di lavoro nell'ambito del sociale.

Oltre allo SVE, vi sono molte altre possibilità di lavoro volontario nel Regno Unito: campi estivi per bambini; lavoro di assistenza per disabili, anziani, invalidi; progetti di conservazione dell'ambiente o archeologici, e lavoro per le diverse organizzazioni del volontariato internazionale. Molte città hanno un Volunteer Bureau (o Volunteer Services) dove ci si può informare e registrare per questo tipo di lavoro, altrimenti si possono contattare direttamente le organizzazioni stesse; gli indirizzi sono elencati nelle "Yellow Pages" sotto 'Voluntary organisations', oppure consultando il sito Internet della England's volunteer development agency: www.volunteering.org.uk.

Indirizzi utili	Belfast, BT4 2JP Tel.: +44 (0)28 90529900 information@detini.gov.uk www.detini.gov.uk	Fax: +44 (0) 161 957 7762 general.enquiries@british-council.org www.britishcouncil.org/	ment Confederation - REC 15 Welbeck Street, London, W1G 9XT Tel.: 020 7009 2100 Fax: 020 7935 4112 info@rec.uk.com www.rec.uk.com	Italia Tel.: + 39-06 44.59.01 (centralino) Fax: + 39-06 44.59.04.75 leoprojet@isfol.it www.programmallp.it
PUBBLICO IMPIEGO Local Government Employers - LGE Local Government House, Smith Square, London SW1P 3HZ Tel.: 020 7664 3000 info@local.gov.uk www.lge.gov.uk	Business Link National Contact Centre Tel.: +44 (0) 8456009006 www.businesslink.gov.uk	Careers Europe Onward House 2 Baptist Place Bradford West Yorkshire BD1 2PS Tel: +44 (0) 1274 829500 Fax: +44 (0) 1274 829505 info@careerseurope.co.uk www.careerseurope.co.uk/	European Council for International Schools (ECIS) 21 Lavant Street Petersfield, Hampshire GU32 3EL Tel.: +44 0 1730 268244 Fax: +44 0 1730 267914 ecis@ecis.org www.ecis.org	VOLONTARIATO Servizio Civile Internazionale - SCI Segreteria Nazionale via Cruto 43 00146 Roma orari: dal lunedì al venerdì h. 10-18 Tel.: +39 06 558 06 44/ +39 06 558 06 61/ +39 06 557 73 26 Fax +39 06 558 52 68 info@sci-italia.it www.sci-italia.it
IMPRENDITORIALITÀ Jobcentre Plus www.jobcentreplus.gov.uk	COME CERCARE LAVORO Central Bureau for Educational Visits and Exchanges 10 Spring Gardens London SW1A 2BN Tel.: +44 (0) 161 957 7755	VINCOLI E OPPORTUNITÀ Recruitment and Employ-	ISFOL Via G.B. Morgagni 30/e I- 00161 Roma	



7. Per saperne di più

La Commissione europea ha promosso e creato alcune reti di servizi transnazionali e portali con lo scopo di favorire la mobilità europea per tutti i cittadini.

Reti

Il Centro Nazionale Europass (NEC)

Il Centro Nazionale Europass Italia (NEC), istituito nel 2005 presso l'Isfol, è promosso dalla Commissione europea e, a livello nazionale, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il NEC si occupa dell'applicazione e della diffusione del Portafoglio Europass e dei dispositivi in esso contenuti, nonché dell'implementazione delle politiche europee in materia di mobilità geografica e professionale dei cittadini.

Il NEC è, dunque, il primo punto di contatto per ogni persona o ente interessato ad usare o a sapere di più su Europass e fa, inoltre, parte di una rete europea di Centri Nazionali Europass coordinata dalla Commissione; infatti, ogni Paese che ha adottato la Decisione 2241/2004/CE istitutiva di Europass ha il proprio NEC di riferimento il quale è direttamente responsabile delle attività connesse ai documenti Europass.

Oltre ai paesi europei, anche i paesi dello Spazio Economico Europeo hanno il loro NEC di riferimento. In tale contesto operativo l'attività di networking con gli altri NEC e il confronto sulle attività da essi svolte nell'ambito dell'applicazione dei dispositivi per la trasparenza, è di fondamentale importanza per la diffusione e l'implementazione del Portafoglio a livello nazionale e per la conseguente realizzazione delle politiche europee a sostegno della mobilità professionale e/o di studio e per la valorizzazione dei saperi e conoscenze individuali.

Per informazioni:

EUROPASS

c/o Isfol

Corso d'Italia, 33

00198 Roma

Responsabile: Silvia Vaccaro

E-mail: europass-italia@isfol.it

Sito web: www.europass-italia.it

EURES

Istituita nel 1993, l'EUropean Employment Services (Servizi europei per l'impiego) è una rete di cooperazione che mette in collegamento la Commissione europea e i servizi pubblici per l'impiego dei paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo (i paesi dell'UE più la Norvegia, Islanda e Lichtenstein), la Svizzera e altre organizzazioni partner, quali sindacati ed organizzazioni dei datori di lavoro.

I servizi prestati hanno come obiettivo:

- informare, orientare e consigliare i lavoratori candidati alla mobilità sulle possibilità di lavoro e sulle condizioni di vita e di lavoro nello Spazio Economico Europeo;
- assistere i datori di lavoro che intendono assumere lavoratori di altri paesi;
- fornire informazioni e assistenza a chi cerca e offre lavoro nelle regioni transfrontaliere.

Ad informare e consigliare coloro che sono interessati a spostarsi per lavoro in uno dei paesi dell'Unione europea vi sono oltre 700 Consulieri EURES.

EURES - il portale europeo della mobilità professionale - è curato dalla Direzione Occupazione e Affari Sociali della Commissione europea e ha come obiettivo l'informare e il facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro all'estero (entro i confini dei paesi europei). Sul portale sono pubblicate offerte d'impiego sempre aggiornate e informazioni sulle condizioni di vita e di lavoro in tutti i paesi dell'UE. Il servizio "My EURES" permette a chi è alla ricerca di un lavoro di pubblicare il proprio curriculum e a chi vuole selezionare lavoratori di un altro Stato di cercare tra i curriculum pubblicati. Per inserire il curriculum o per creare profili di ricerca personali attraverso il servizio "My EURES" è necessario registrarsi sul sito, lasciando dati personali e relativi alla formazione e all'esperienza professionale maturata.

Per informazioni è possibile consultare il sito Internet: <http://ec.europa.eu/eures> o inviare una e-mail all'indirizzo: empleures@ec.europa.eu o ancora contattare l'help desk di assistenza EURES al numero verde 00800 4080 4080, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.00. E' possibile comunicare con il personale in lingua inglese, francese o tedesca.

EURES in Italia è un servizio coordinato dalla Direzione Generale del Mercato del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - via C. De Lollis, 12 - 00185 Roma.

Eurodesk

E' la struttura ufficiale del Programma comunitario "Gioventù in Azione" dedicata all'informazione e all'orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione europea e dal Consiglio d'Europa. Il progetto nasce in Scozia nel 1990 con l'idea di favorire l'accesso dei giovani alle opportunità di mobilità offerte loro dai diversi programmi comunitari ed oggi, attraverso un'ampia diffusione territoriale, conta oltre 1000 punti locali decentrati in 30 paesi. In ogni punto della rete sono presenti referenti Eurodesk che diffondono gratuitamente informazioni aggiornate e chiare a giovani, ma anche ad operatori che lavorano nel mondo giovanile.

Al fine di rendere sempre più accessibile l'utilizzo delle opportunità offerte dall'Europa, Eurodesk fornisce informazioni e orientamento sui programmi europei nell'ambito della cultura, della formazione, della mobilità, della cittadinanza attiva e del volontariato attraverso il sito web, il numero verde dedicato e soprattutto attraverso la rete nazionale.

Nel nostro Paese è presente un Punto Nazionale che opera in diretta collaborazione con l'Agenzia Nazionale per i Giovani e che coordina i punti locali decentrati e le Antenne Territoriali Eurodesk che offrono servizio di orientamento ed informazione a livello locale coprendo in modo capillare tutto il territorio.

Per informazioni consultare il sito Internet: www.eurodesk.it in cui è riportato l'indirizzo di tutti i punti locali e le antenne territoriali Eurodesk. Il numero verde è 800.257.330.



Europe Direct

La rete d'informazione Europe Direct nasce nel 2005 con lo scopo di offrire servizi di informazioni, consulenze, assistenza e risposte ai quesiti posti dai cittadini sulle istituzioni, la legislazione, le politiche, i programmi e le possibilità di finanziamento dell'Unione europea. A tal fine ogni centro Europe Direct fornisce immediate risposte ai bisogni degli utenti anche con il supporto di un servizio di documentazione e di accoglienza; offre un'ampia scelta di pubblicazioni e guide gratuite su come funzionano le istituzioni dell'Unione europea, gli atti legislativi che produce e attua di concerto con i governi nazionali, le principali politiche comuni, le opportunità di finanziamento per enti, imprese e organizzazioni della società civile nonché sulle politiche ed i programmi dell'Unione. Inoltre, i punti della rete Europe Direct cooperando con altre reti di informazione, promuovono attivamente il dibattito locale e regionale sull'Unione europea e le sue politiche. Ad oggi 450 sono le antenne informative presenti nei vari paesi, di cui 49 dislocate nelle regioni italiane ed è proprio la dimensione europea e la presenza capillare della rete in ciascun Stato membro il vero valore aggiunto della rete Europe Direct.

Per trovare il centro Europe Direct più vicino è possibile consultare il sito Internet: <http://ec.europa.eu/europedirect>

NARIC/ENIC

La rete NARIC – National Academic Recognition Information Centres, è stata istituita nel 1984 su iniziativa della Commissione europea, in attuazione di una decisione del Consiglio Europeo dei Ministri dell'Educazione, per facilitare i processi di riconoscimento accademico dei diplomi e dei periodi di studio.

NARIC si occupa della raccolta e della diffusione delle informazioni sulla comparabilità e riconoscimento di diplomi e attestati rilasciati dagli istituti di altri paesi dell'UE.

In ognuno degli Stati membri dell'UE, ma anche in Islanda, Liechtenstein e Norvegia, è attivo un centro nazionale NARIC (designato dal Ministero dell'Educazione), con competenze in materia di informazione e assistenza sulle problematiche legate al riconoscimento dei diplomi e dei periodi di studio effettuati in altri paesi.

Numerosi centri NARIC dei paesi dell'UE svolgono anche la funzione di centri di informazione per il riconoscimento professionale dei titoli.

In modo parallelo ed integrato alla rete NARIC opera la rete ENIC – European Network of Information Centres on Academic Recognition and Mobility, istituita dal Consiglio d'Europa e dall'UNESCO. La rete promuove il riconoscimento dei titoli esteri, la mobilità accademica internazionale e l'applicazione della Convenzione di Lisbona sul riconoscimento dei titoli accademici. A differenza della rete europea NARIC, è garantita la presenza di centri in tutta Europa, in Medio Oriente, nell'Asia centro settentrionale, in Oceania (rimane esclusa l'intera Africa, l'America centrale e meridionale).

Per informazioni consultare il sito Internet: www.enic-naric.net (sito solo in inglese) o contattare il centro italiano della rete NARIC, ossia il Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche (CIMEA) presso la Fondazione Rui, viale XXI Aprile, 36 - 00162 Roma. Tel.: +39-06-863 21 281 Fax: +39-06-863 22 845 cimea@fondazionerui.it www.cimea.it (sito anche in inglese).



Portali

Ploteus

Ploteus (Portale sulle Opportunità di Apprendimento nello Spazio Europeo) ha lo scopo di rendere effettiva la libertà di movimento dei cittadini supportandoli con le informazioni necessarie. Mira ad aiutare i giovani, gli studenti, le persone in cerca di lavoro, i lavoratori, i genitori, gli operatori di orientamento e gli insegnanti nel reperire le informazioni relative al tema "Studiare in Europa". Su Ploteus è possibile trovare tutte le notizie rilevanti per il lifelong learning in Europa. Le informazioni sono classificate in:

- Opportunità di apprendimento e possibilità di formazione disponibili nell'Unione europea: questa sezione contiene numerosi link ai siti web delle università e degli istituti di istruzione superiore, ai database delle scuole e dei corsi di formazione professionale e di istruzione per gli adulti;
- Sistemi di istruzione e formazione: questa sezione contiene la descrizione dei diversi sistemi di istruzione nei paesi Europei;
- Programmi di scambio e borse di studio disponibili nei paesi Europei;
- Tutto ciò che bisogna sapere quando si decide di trasferirsi all'estero in un altro Paese dell'UE: il costo della vita, le tasse scolastiche, come trovare un alloggio, il contesto legale ed altre informazioni generali.

Per informazioni consultare il sito Internet: <http://ec.europa.eu/ploteus>

Portale europeo per i giovani

Il Portale Europeo per i Giovani è stato creato in seguito alle indicazioni del Libro Bianco 2001 della Commissione europea "Un nuovo impulso alla Gioventù Europea".

Obiettivo primario del portale è quello di incrementare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica, e contribuendo alla loro cittadinanza attiva, attraverso un veloce e facile accesso a tutte le informazioni per approfondire le proprie conoscenze o curiosità sull'Europa, dai viaggi alle opportunità di studio e di lavoro. Al fine di raggiungere tale obiettivo il Portale Europeo per i Giovani è un portale multilingue, in questo modo può garantire al maggior numero di giovani possibile l'accesso alle informazioni nella loro lingua. Le informazioni principali (homepage, pagine con una dimensione europea, pagine introduttive nei diversi temi) sono offerte in tutte le lingue ufficiali dell'UE. Le informazioni più specifiche sui sottotemi ed aspetti di alcuni paesi si possono trovare solamente in inglese e nelle rispettive lingue dei paesi interessati.

I destinatari sono giovani tra i 15 e i 25 anni, ma il portale intende andare incontro anche alle esigenze di coloro che lavorano con i giovani.

Per informazioni consultare il sito Internet:
http://europa.eu/youth/index.cfm?_id=it.

Studiare in Europa

La struttura degli ordinamenti scolastici nei paesi europei varia con-

siderevolmente nel modo in cui sono organizzate la formazione professionale, l'istruzione superiore, le procedure d'esame e di rilascio dei titoli. Nondimeno, sono sempre più numerosi gli studenti che sfruttano l'opportunità di studiare in un altro Paese europeo. Studiando all'estero, si può imparare o migliorare la propria competenza linguistica, ci si può confrontare con una cultura diversa, si possono conoscere nuovi amici provenienti da tutto il mondo, senza contare che un'esperienza all'estero rende ben più interessante il proprio CV. La sezione "Studiare" del Portale Europeo per i Giovani permette di esplorare le opportunità di studio in tutta Europa. Che si scelga di studiare nel proprio Paese o all'estero, la presenza di informazioni di qualità aiuta certamente a compiere la scelta più opportuna e a rendere più divertente la vita dello studente.

Per informazioni consultare il sito Internet:
http://europa.eu/youth/studying/index_eu_it.html.

La tua Europa

Fornisce informazioni pratiche in più lingue e servizi di consulenza a livello europeo e nazionale per le imprese che desiderano estendere la loro attività ad altri paesi.

Il sito si compone di sette sezioni all'interno delle quali è possibile acquisire una serie di informazioni utili quali la creazione e gestione di un'impresa, l'approfondimento di aspetti normativi a livello europeo, l'innovazione e la cessione dell'attività.

Per informazioni consultare il sito Internet:
<http://ec.europa.eu/youreurope>.

Erasmus per i giovani imprenditori

Erasmus per Giovani Imprenditori è un nuovo Programma di scambio dell'Unione europea che ha come obiettivo quello di aiutare imprenditori emergenti ad acquisire le competenze necessarie per gestire una piccola e media impresa, offrendo loro la possibilità di trascorrere del tempo in un altro Paese europeo presso un imprenditore già affermato.

Per informazioni visitare il sito Internet: www.erasmus-entrepreneurs.eu.

Formazione e mobilità per le Pmi

Le piccole e medie imprese (PMI) svolgono un ruolo decisivo nella competitività e nella dinamicità dell'economia europea. Per sostenerle nella realizzazione del loro potenziale di crescita, l'UE si impegna a promuovere l'imprenditorialità e a creare un ambiente commerciale più adeguato alle esigenze delle piccole imprese. Gli imprenditori possono reperire informazioni utili su come avviare, gestire e far crescere un'azienda, su come sfruttare al massimo il mercato, conoscere le politiche e le statistiche dell'UE per le PMI, a chi poter rivolgersi per approfondimenti e bisogni specifici.

Per informazioni consultare il sito web: http://ec.europa.eu/small-business/policy-statistics/policy/index_it.htm.

8. Glossario

A

A level - Esame di Livello A (Avanzato); esame paragonabile all'esame di maturità

Application Forms - Moduli per la Domanda di Lavoro

AS level - Esame Supplementare di Livello Avanzato

AMA - Advanced Modern Apprenticeship - Apprendistato Avanzato

B

BABA - Book-a-Bed-Ahead - (Prenotare un letto in anticipo) è il servizio di prenotazione degli Uffici di Turismo inglesi

B&B - Bed & Breakfast - Servizio di affitto camera e colazione presso abitazioni private

British Rail - Compagnia Ferroviaria Statale

British Tourist Authority - Ente del Turismo Britannico

Bureaux de change - è la denominazione internazionale per le agenzie di cambio valuta

C

Careers Advisory Service - Servizio di Orientamento professionale delle scuole e università

Careers education and guidance - Orientamento e educazione professionale

Careers Europe - Centro Risorse britannico

Careers Office - Ufficio di consulenza alla Carriera (nelle università e istituti di educazione superiore)

Careers Service - Servizio di consulenza per la carriera che offre orientamento scolastico e professionale

Central Services Agency (for Health and Social Services) - Agenzia governativa che si occupa della sanità in Irlanda del Nord

City & Guilds - Associazione per l'istruzione professionale

College - Termine usato per scuole secondarie e istituti superiori annessi a università

Comprehensive schools - Scuole Superiori Unificate

D

DENI - Department for Education of Northern Ireland - Dipartimento per l'Educazione dell'Irlanda del Nord

Department of Health - Dipartimento della Sanità

DfES - Department for Education and Skills - Dipartimento governativo per l'Educazione e l'Occupazione

Directory - Elenco del telefono

DELLS - Education Lifelong learning and Skills

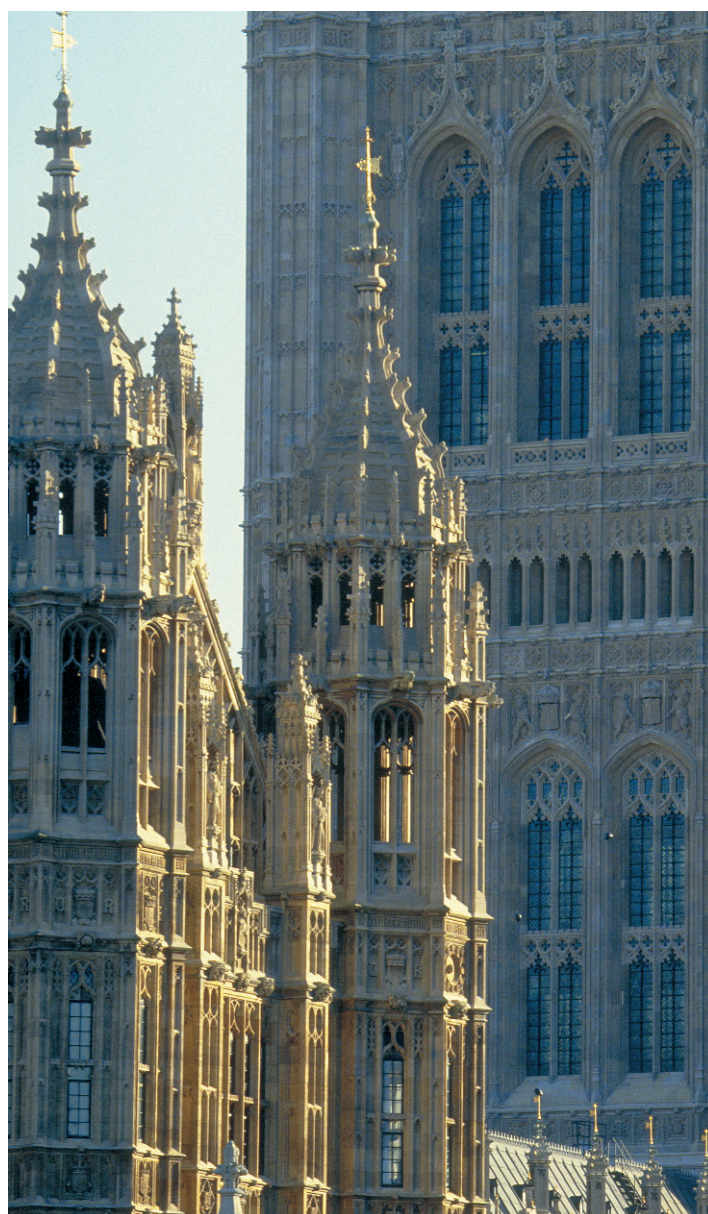
DETI - Department of Enterprise Trade and Investment - Dipartimento Governativo Imprese, commercio e investimenti dell'Irlanda del Nord

E

Edexcel Foundation - Fondazione per l'istruzione tecnica professionale

Education & Library Boards - Enti Locali per l'Educazione e le Biblioteche in Irlanda del Nord

Employment Record - Esperienza lavorativa. Registrazione cronologica degli elementi relativi alla esperienza professionale condotta



Employment Service - Servizio per l'Occupazione, l'agenzia governativa che gestisce i centri di collocamento in Gran Bretagna

European Commission Office - Ufficio della Commissione Europea

F

Farmhouses - Fattorie dove è possibile pernottare

FE-Further Education - Educazione Supplementare, dopo la scuola dell'obbligo

Freephone - Numero verde

FMA - Foundation Modern Apprenticeship - Apprendistato di base

G

GCSE - General Certificate of Secondary Education - Certificato Generale di Educazione Secondaria; esame sostenuto alla fine della scuola dell'obbligo

Guest Houses - Pensioni a metà strada tra l'albergo e il B&B.

Guidance and Counselling - Orientamento e Consulenza

H

Halls of Residence - Studentati universitari

Higher Grade - Livello Superiore

Highway Code - Codice stradale

Hobbies/Interests - Hobby e interessi



Home Office - Ministero dell'Interno

I

IGCSE - International General Certificate of Secondary Education - Certificato Internazionale Generale di Educazione Secondaria
Inn - Locande
International Relations - Ufficio per le Relazioni Internazionali
Interview - Colloquio di Lavoro
ISIC - International Student Identity Card - Tessera Internazionale dello Studente
Isle of Man Department of Trade and Industry - Dipartimento del Commercio e dell'Industria dell'Isola di Man

J

Job Centres - Centri di Collocamento

L

LCCI - London Chamber of Commerce and Industry - Camera del Commercio e dell'Industria di Londra
LEA - Local Education Authority - Ente Locale per l'Educazione

M

Midlands - Contee dell'Inghilterra centrale
MOD - Ministry of Defence

N

National Curriculum - Programma di insegnamento generale nelle scuole statali
National Express - Compagnia di pullman nazionale
NHS - National Health Service - Servizio Sanitario Nazionale
Northern Ireland Rail - Compagnia ferroviaria statale dell'Irlanda del Nord
Northern Ireland Tourist Board - Ente per il Turismo dell'Irlanda del Nord
Not applicable/NA - Non attinente
NVQ - National Vocation Qualifications - Qualifica Professionale Nazionale

P

PMI - Prime Minister's Initiative for International Education - Iniziativa del Primo Ministro per l'Educazione Internazionale
Pence - Un centesimo di Lira Sterlina
Personal Details - Dati Personali
Pound sterling - Lira Sterlina
Primary phase - Scuola Elementare
Pub - Bar caratteristico inglese

Q

QTS - Qualified Teachers Status - Qualifica britannica che abilita

all'insegnamento

R

Referees - Persone che possono fornire referenze
Regional/National Tourist Boards - Enti per il Turismo in Gran Bretagna, a livello Nazionale o Regionale
RSA - Royal Society of Arts - Associazione per la formazione professionale in campo Artistico
REC - Recruitment and Employment Confederation - Confederazione dei Servizi di Assunzione e Impiego

S

SQC - Scottish Qualifications Certificate - Certificato scozzese di Educazione; equivalente scozzese del GCSE
SQA - Scottish Qualifications Authority
Scottish Citylink - Compagnia di pullman scozzese
Secondary phase - Scuola Secondaria
SEE - Spazio Economico Europeo - fanno parte gli Stati membri dell'Unione Europea, più due stati della EFTA, la Norvegia e l'Islanda. Il Liechtenstein figura come osservatore
STEP - Sixth Term Examination Paper - Esame del Sesto Anno, per accedere all'università di Cambridge
Student's Advice Bureau - Ufficio di Consulenza per gli Studenti
Student's Union - Associazione/Sindacato degli studenti
SYHA - Scottish Youth Hostel Association - Associazione degli Ostelli della Gioventù Scozzese

T

TIC - Tourist Information Centres - Centri di Informazione Turistica
Travelsave stamp - Bollo da applicare alla tessera ISIC per avere riduzioni sui trasporti

U

United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland - Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord

V

Vacancies - Posti disponibili/camere libere
Vocational Training - Formazione Professionale

W

Work Experience - Esperienza Professionale

Y

Yellow Pages - Le Pagine Gialle
YHA - Youth Hostel Association - Associazione degli Ostelli della Gioventù
YHANI - Youth Hostel Association of Northern Ireland - Associazione degli Ostelli della Gioventù dell'Irlanda del Nord

9. Fonti

British Council, www.britishcouncil.org

British Council, Scheda Informativa, "Scuola nel Regno Unito", www.britishcouncil.org

British Council, Scheda Informativa "Lavorare nel Regno Unito", www.britishcouncil.org

British Council, Scheda Informativa "Stage nel Regno Unito", www.britishcouncil.org

British Council, Scheda Informativa "L'Insegnamento: Formazione Professionale ed Assunzione", www.britishcouncil.org

British Council, Scheda Informativa "Trovare lavoro nel Regno Unito", www.britishcouncil.org

British Council, Scheda Informativa "L'Università nel Regno Unito - Anno 2006/2007", www.britishcouncil.org

Cambridge ESOL Italia, www.cambridgeesol.it

Connexions-Direct, Information & Advice for young people, www.connexions-direct.com

DTI, Department of Trade and Industry, www.dti.gov.uk

HEFCE, Higher Education Funding Council for England, www.hefce.ac.uk

ICE, www.ice.it

Department for Education and Skills, www.dfes.gov.uk

ERGO IN Net, Kit "Riconoscimento delle qualifiche accademiche e professionali", www.ergoinnet.net

ERGO IN Net, Kit "Il mercato del lavoro a livello Europeo", www.ergoinnet.net

ERGO IN Net, Kit "Istruzione e mobilità", www.ergoinnet.net

EURES, Portale Europeo della Mobilità Professionale, <http://ec.europa.eu/eures>

EUROSTAT, ec.europa.eu/eurostat

Fit For Europe, www.fitforeurope.info

GMB, Brithain's General Union, www.gmb.org.uk

Jobcentre Plus, www.jobcentreplus.gov.uk

Parent Centre, www.parentcentre.gov.uk

Ploteus, ec.europa.eu/ploteus

Vocational Learning, www.vocationallearning.org.uk







